



**AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE
DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA**

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2025– 2026 - 2027

Sezione 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sotto Sezione 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

ex

D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito in Legge 113/2021

Legge 6 novembre 2012, n.190

D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33



Indice

Premessa	pag. 3
▪ Finalità e individuazione reati contro la P.A. riferiti all'attività di prevenzione	pag. 3
1. Valutazione di impatto del contesto esterno	pag. 5
2. Valutazione di impatto del contesto interno	pag.12
3. Soggetti e ruoli coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione	pag.17
Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e Trasparenza	pag.17
Direzione Strategica	pag.17
Nucleo di Valutazione delle Prestazioni	pag.18
Personale dipendente- area dirigenza	pag.18
Personale dipendente- area comparto	pag.18
Responsabili Aziendale della Stazione Appaltante RASA	pag.18
Gestori” delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo	pag.18
4. Mappatura dei processi	pag.19
▪ Processo di formazione, adozione e aggiornamento del PIAO	pag.19
5. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti	pag.21
6. Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio	pag.23
Codice di Comportamento	pag.23
Rotazione degli incarichi	pag.25
Gestione conflitto di interessi	pag.27
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	pag.27
- Adempimenti connessi in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi	pag.28
- Attività e incarichi non consentiti al dipendente	pag.30
- Attività successive alla cessazione dal servizio- gestione del “Pantouflage”	pag.30
- Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione	pag.32
- Segnalazione illeciti. Forme di tutela garantite dall'Azienda al dipendente che si avvale della Whistleblower policy	pag.33
Diffusione, Formazione e selezione dei dipendenti	pag.34
7. Azioni e misure a carattere specifico	pag.36
Informatizzazione dei processi	pag.37
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e riutilizzo dei dati documenti e procedimenti, monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	pag.39
Politiche di prevenzione messe in atto dall'Azienda per aree specifiche	pag.41
Monitoraggio dei rapporti fra l'amministrazione e i soggetti esterni	pag.43
Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	pag.43
Coordinamento tra il P.T.P.C.T. e il Ciclo della performance aziendale	pag.43
8. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure di trattamento	pag.45
▪ Responsabilità connesse	pag.46
9. Obiettivi strategici ed azioni: Cronoprogramma delle attività 2025 – 2027	pag.46
10. Programmazione dell'attuazione della Trasparenza	pag.47
▪ Modalità di pubblicazione	pag.47
▪ Accesso a dati e documenti della ASST	pag.47
▪ Informatizzazione del flusso dei dati (obiettivo strategico)	pag.48
▪ Monitoraggio e Vigilanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza	pag.49
▪ Adeguamenti del PIAO	pag.51

ALLEGATI

Registro dei rischi

Piano di Trattamento del rischio

Tabella Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione e individuazione Responsabili



PREMESSA

Il presente Documento, sviluppando gradualmente e progressivamente le misure introdotte fino ad oggi – migliorandole, ove possibile - per l’attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell’illegalità all’interno dell’Azienda SocioSanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia (di seguito ASST), interviene a riqualificare, per il triennio 2025-2027, l’attività del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO) nella specifica sotto sezione 2.3 dello stesso, dedicata all’approfondimento dei **“Rischi corruttivi e Trasparenza”**.

L’ASST, già A.O., istituita dall’01/01/2016 per effetto della Riforma del SSR ex L.R. n.23/2015 e successiva L.R. n.21/2022 -, richiama, a riferimento del presente aggiornamento, i precedenti [PTPCT](#), adottati in primis per l’anno 2013-2015 con deliberazione 17/07/2013, n.521, poi aggiornati annualmente (cfr. da ultimo con Decreto ASST n.23 del 31/01/2024 - nell’ambito del PIAO).

Gli indirizzi intervenuti sulla tematica fino ad oggi e che qui si intendono richiamare integralmente nell’ambito delle continue azioni di coordinamento, sono, in particolare:

- PIANI NAZIONALI ANTICORRUZIONE E LINEE DI INDIRIZZO;
- D.Lgs. n.97 del 25/05/2016;
- Legge n.179 del 30/11/2017, da ultimo modificata con D.Lgs. n.24/2023;
- Decreto P.C.M. – D.F.P. 30/06/2022, n.132;
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 24/07/2013;

e confermano sia le politiche cui l’ASST si è orientata sia gli ambiti di azione e l’impianto implementati con il Piano vigente, cui si rimanda per una comprensione completa del *feedback* ottenuto.

FINALITÀ E INDIVIDUAZIONE REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIFERITI ALL’ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

La presente Sezione del PIAO ha lo scopo di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità di cui sopra attraverso:

- una valutazione annuale del diverso livello di esposizione degli Uffici aziendali al rischio di corruzione – *“Analisi del rischio”* -, indicando ogni utile intervento organizzativo volto a prevenire il medesimo rischio – *“Trattamento del rischio”*;
- procedure appropriate per sensibilizzare e coinvolgere i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

configurandosi, in tal modo, per l’ASST non come un’attività compiuta con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono nel tempo monitorati, modificati o riposizionati in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione.

Si conferma l’orientamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, valido ancora oggi, che considera il termine *“corruzione”* in senso lato, ossia come concetto comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività istituzionalmente svolta, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché delle situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Si conferma, altresì, l’obiettivo finale da raggiungere: *dotarsi di un’attività di controllo preventivo attraverso un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non fraudolentemente, al fine di creare all’interno dell’ASST un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto delle regole.*



Questa impostazione permette anche di raggiungere l'altro obiettivo previsto dalla Legge n.190/2012, costituito dalla prevenzione anche dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ossia contrastare *“l'esercizio delle potestà pubblicistiche di cui dispongono i soggetti titolari di pubblici uffici, diretto al conseguimento di un fine diverso o estraneo a quello previsto da norme giuridiche o dalla natura della funzione”*.

In tale contesto, si richiamano le fattispecie di reato oggetto dell'attività preventiva del presente Piano e già contemplate dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. n.231/2001, alcune delle quali modificate dalla Legge n.190/2012, i cui enunciati vengono integralmente riportati nel Testo allegato *“Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione”* – Codice Penale, Libro II, Titolo II, - (fonte: altalex.dei-delitti-contro-la-pubblica-amministrazione).

Art. 314 c.p.	Peculato
Art.314 bis c.p.	Indebita destinazione di denaro o cose mobili
Art. 316 c.p.	Malversazione di erogazioni pubbliche
Art. 316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
Art. 316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche
Art. 317 c.p.	Concussione
Art. 317 bis c.p.	Pene accessorie
Art. 318 c.p.	Corruzione per un atto d'ufficio
Art. 319 c.p.	Corruzione l'esercizio della funzione
Art. 319 bis c.p.	Circostanze aggravanti
Art. 319 ter c.p.	Corruzione in atti giudiziari
Art. 319 quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art. 320 c.p.	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
Art. 321 c.p.	Pene per il corruttore
Art. 322 c.p.	Istigazione alla corruzione
Art. 322 bis c.p.	Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
Art. 322 ter c.p.	Confisca
Art. 323 bis c.p.	Circostanze attenuanti
Art. 323 ter c.p.	Cause di non punibilità
Art. 325 c.p.	Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio
Art. 326 c.p.	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
Art. 328 c.p.	Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
Art. 329 c.p.	Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Art-. 331 c.p.	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Art. 334 c.p.	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art. 335 c.p.	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art. 335 bis c.p.	Disposizioni patrimoniali
Art. 346 bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Art. 2635 c.c.	Corruzione tra privati



In tale ottica, la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono funzionali alla creazione del valore pubblico e hanno natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione aziendale, contribuendo al perseguimento degli obiettivi di imparzialità e trasparenza, verso un aumento dell'utilità ed efficienza dell'azione amministrativa a vantaggio della collettività di riferimento dell'ASST.

In tale contesto, a protezione del valore pubblico, si presentano, nel prosieguo, le analisi effettuate dalla RPCT in tema di contesto esterno e interno in cui opera la ASST, di mappatura dei processi più sensibili allo sviluppo di rischio corruttivo, nonché di identificazione e valutazione dei suddetti rischi e delle misure organizzative per il trattamento degli stessi.

Particolare attenzione, inoltre, viene data anche alla descrizione delle attività di programmazione e attuazione della trasparenza e del relativo monitoraggio.

1. VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

Il processo di “gestione del rischio” parte dalla fase dell'analisi del *contesto esterno*.

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di **evidenziare come le caratteristiche** strutturali e congiunturali **dell'ambiente** nel quale l'ASST si trova ad operare possano favorire, o viceversa ostacolare, il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la **valutazione del rischio corruttivo** e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

➤ Ad oggi, pur in presenza di Banche Dati a disposizione quale Osservatorio ufficiale per una analisi dei diversi fenomeni, quali:

- acquisizione dati per contesto culturale, sociale ed economico da fonti rilevanti ed aggiornate – ISTAT, Università e Centri di Ricerca -;
- acquisizione dati giudiziari per rilevare tasso di criminalità generale del territorio di riferimento, presenza della criminalità organizzata e/o fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché reati contro la P.A. - Prefettura, Ministero di Giustizia, DIA, Corte dei Conti -,

risulta non del tutto facile l'interpretazione dei dati stessi e la loro estrazione ai fini della rilevazione del rischio corruttivo tipico per l'ASST.

Al fine di approfondire l'analisi del contesto esterno in cui l'ASST opera, per la redazione del PIAO 2025-2027 l'Azienda si è avvalsa, altresì, allo strumento creato da A.N.AC. nel 2022: un'apposita piattaforma del portale- denominata “*Misura la corruzione*” - [Misura la corruzione - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it) - che mette a disposizione della collettività un insieme di indicatori scientifici in grado di stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione.

All'interno della sezione è possibile, con modalità agevole e partecipativa, verificare il rischio di corruzione di ogni città o provincia italiana. Accedendovi, chiunque può visionare il proprio territorio d'interesse e, sulla base di indicatori scientifici, suddivisi in tre filoni tematici (di contesto, di appalto e comunali), stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione.

Grazie al Progetto “*Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza*” (finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020") intrapreso nel 2022, A.N.AC. ha individuato una serie di indicatori di rischio corruzione utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità e promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione.



Tali indicatori, sono suddivisi in 3 categorie: **indicatori di contesto, indicatori di rischio corruttivo negli appalti e indicatori di rischio a livello comunale**, consultabili al link [Gli indicatori - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it).

Analizzando sinteticamente il territorio di riferimento di questa ASST sulla base degli indicatori proposti (Indicatori composti su Istruzione, Economia, Capitale Sociale e Criminalità su base provinciale e con serie storica di indicatori dal 2014 al 2017, come resi disponibili da ANAC sul proprio portale) emerge quanto riportato nel PIAO 2024-2026 aziendale consultabile al link [Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Aggiornamenti - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalicivili.it\)](http://asst-spedalicivili.it), cui si rimanda.

In materia di tassi di criminalità, si richiama ad ogni buon conto, per completezza di informazioni, anche quanto emerge dalle analisi effettuate dalla Procura della Repubblica presso la Corte di Appello di Brescia, Ministero dell'Interno e da Regione Lombardia, ai link di seguito riportati anche per i profili inerenti alla presenza di criminalità organizzata e /o fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso.

- Relazione del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Brescia per l'inaugurazione anno giudiziario del 27/01/2024, che, in relazione alla tipologia di reati (dati globali del Distretto), rappresenta come "i procedimenti per **reati contro la pubblica amministrazione** hanno subito un **leggero decremento** essendo stati pari a **2.312** rispetto ai **2.410** come nel periodo precedente.

Fra i delitti di maggior gravità e allarme sociale del predetto settore, si segnalano nel periodo 2022/2023 un numero di 26 iscrizioni a carico di soggetti noti per corruzione, a fronte dei 28 per il periodo precedente; 8 iscrizioni per il reato di concussione, a fronte delle 2 del periodo precedente; il numero delle iscrizioni per il reato di peculato è pari a 36, a fronte dei 26 per il periodo precedente.

Per i delitti aventi ad oggetto l'**indebita percezione di contributi, finanziamenti e simili concessi dallo Stato, da altri Enti pubblici o dall'Unione Europea (frodi comunitarie)** si segnala una **significativa diminuzione dei casi accertati**, che sono stati 393 a fronte degli 818 dell'anno precedente.

Per ciò che concerne i delitti di **associazione a delinquere di stampo mafioso**, i procedimenti iscritti sono stati 10 nel periodo 2022/2023, mentre erano stati 20 nel periodo precedente." (pg.54 della "Relazione del Presidente Vicario della Corte di Appello di Brescia", Dott. A. Matano).

Per quanto attiene, nello specifico, al **Circondario di Brescia**, il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Brescia evidenzia che "*risulta stabile il dato relativo ai delitti di **corruzione** (12, dopo che due anni fa era sceso da 23 a 17 e l'anno scorso da 17 a 12), mentre risale quello dei delitti di **peculato**, da 4 a 9 (dopo due anni di discesa, prima da 33 a 16 e poi da 16 a 4), e quello dei delitti di **concussione** che ricompaiono, da 0 a 4. Il dato dei delitti relativi a **frodi comunitarie, indebita percezione di contributi, finanziamenti concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea e delle truffe aggravate per il conseguimento di erogazioni pubbliche**, dopo l'esplosione dello scorso anno, da 40 a 431, quest'anno conosce un sostanziale dimezzamento, da 431 a 219, anche sicuramente grazie all'azione di contrasto operata dalle forze di polizia e dalla magistratura, nonché agli interventi normativi correttivi nel frattempo intervenuti*".

Il Procuratore evidenzia che tali reati fraudolenti sono in notevole **calo con riferimento alle ristrutturazioni edilizie**, mentre persistono con riferimento al reddito di cittadinanza.² (pgg.17-18 della "Relazione del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Brescia per l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2024" del 04/01/2024).

- il collegamento ipertestuale riferito alle Relazioni del Ministero dell'Interno – Direzione Investigativa Antimafia, che riportano una sezione dedicata alla Regione Lombardia [Relazioni Semestrali – DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA \(interno.gov.it\)](http://interno.gov.it),



Dalla “Relazione I Semestre 2023” relativa alla Regione Lombardia emerge che: “*Il contesto regionale, caratterizzato da un modello economico e produttivo efficiente e trainante, rappresenta per i gruppi criminali di tipo mafioso un’ottima opportunità di riciclaggio e reimpiego di proventi illeciti e per questo da infiltrare senza ricorrere a metodi violenti. Ricerca di consenso e di accettazione da parte degli operatori economici è l’obiettivo di organizzazioni come la ‘ndrangheta il cui consenso sociale è in crescita, proprio perché soggetti, la cui appartenenza a contesti mafiosi è conclamata, sono considerati dagli operatori socio-economici locali interlocutori affidabili con i quali concludere affari. L’infiltrazione della criminalità organizzata calabrese nell’economia lombarda è altresì desumibile dalle interdittive disposte dalle Prefetture nel primo semestre 2023, prevalentemente riconducibili a società con elementi di criticità collegati alla ‘ndrangheta.*

In tema di beni sequestrati e confiscati, i dati dell’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, aggiornati al 30 giugno 2023, vedono la Lombardia in una posizione rilevante a livello nazionale in quanto, con 3.285 immobili confiscati, è al quinto posto dopo Sicilia (16.601), Campania (6.593), Calabria (5.056) e Lazio (3.594)”.

Inoltre: “Nei territori dei distretti di Corte d’Appello di Milano e Brescia, la presenza di compagini riconducibili alla criminalità organizzata calabrese è stata confermata da numerose operazioni registrate dal 2005 sino al 31 dicembre 2022.....Per quanto riguarda le infiltrazioni nell’economia legale in Lombardia, lo straordinario flusso di capitali immesso nel sistema economico italiano dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), può rappresentare un’opportunità per le organizzazioni criminali che, con particolare evidenza in questo territorio, hanno una forte vocazione imprenditoriale. Nell’opera di monitoraggio e prevenzione adottata dalle Prefetture delle province lombarde nel semestre in esame sono stati emessi complessivamente 25 provvedimenti interdittivi. Dall’esame dei provvedimenti interdittivi emessi, è emersa una propensione dei gruppi criminali mafiosi a essere presenti in una pluralità di settori economici e imprenditoriali”. (Relazione I Semestre 2023, pgg.179 ss.).

- il collegamento ipertestuale riferito al Documento risultante da uno studio dell’Osservatorio sulla criminalità Organizzata promosso dall’Università degli Studi di Milano, in collaborazione con Polis Lombardia ‘*Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia*’ – Parte 1^a e 2^a (cfr. capitolo ‘La Sanità’ pagg. 59-86’): <https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioRedazionale/pubblicazioni/studi-e-documenti/gen16008-iiparte-presenza-mafiosa>

Di interesse per il **settore appalti** risulta anche l’analisi recentemente effettuata (dati disponibili anno 2022) da A.N.AC. i cui risultati di rilevazione del rischio corruttivo negli appalti, prendendo in considerazione gli acquisiti di tutte le amministrazioni localizzate su base provinciale, con possibilità di distinguere gli stessi per oggetto contrattuale, settore e anno di pubblicazione, sono consultabili al link di collegamento ipertestuale [Rischio corruttivo negli appalti - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)

Dettagliando l’analisi del contesto esterno in cui la ASST opera rispetto allo **scenario sanitario**, al rapporto con i cittadini, con gli operatori economici e anche rispetto agli interventi strutturali che la sta interessando nel prossimo futuro, emerge quanto segue.

L’ASST rispetto allo scenario in ambito sanitario

Nel link in appresso sono rappresentate le strutture sanitarie accreditate riferite al Territorio della provincia di Brescia, come da sezione nel sito web della ATS di Brescia: [Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate - ATS Brescia \(ats-brescia.it\)](http://www.ats-brescia.it).

Storicamente l’Ospedale ‘Spedali Civili’ rappresenta per la brescianità un legame indissolubile, le cui origini risalgono al lontano 1447.

L’ASST si pone oggi quale maggiore Azienda SocioSanitaria pubblica di Regione Lombardia per dimensioni (n.7013 personale aziendale + n. 148 personale universitario convenzionato), qualificandosi come **Azienda di eccellenza a livello nazionale** per gli alti *standard* di appropriatezza clinica raggiunti e consolidati negli anni.



Detti risultati vengono misurati attraverso analisi compiute annualmente dal Ministero della Salute, utilizzando indicatori di livello internazionale, come attestati dalle periodiche pubblicazioni sul sito di AGENAS [PNE - Programma Nazionale Esiti \(agenas.it\)](https://agenas.it) che consentono di annoverare l'ASST degli Spedali Civili di Brescia fra le **Aziende ad eccellenza italiane**.

Da sottolineare che il presidio ad indirizzo pediatrico 'Ospedale dei Bambini' è struttura sanitaria certificata con il sistema di **Joint Commission International**, periodicamente confermato superando specifici audit di altissimo livello (cfr. link: [ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalivicivi.it\)](https://asst-spedalivicivi.it)).

In particolare, rispetto **all'ambito sociosanitario e sociale**, si rappresenta che, con Decreto n.1767 del 23/12/2024 è stato adottato il primo **Piano di Sviluppo Territoriale (PPT) per il triennio 2025-2027** ex art.7 c.17-ter della L.R.n.33/2009 e s.m.i., predisposto a cura della Direzione Sociosanitaria, sentita la Conferenza dei Sindaci dell'ASST- che esprime parere obbligatorio- e attuando idonee procedure di consultazione delle associazioni di volontariato, di altri soggetti del terzo settore e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative presenti nel territorio.

Il Piano in parola, partendo dall'illustrazione del contesto di riferimento dell'ASST secondo l'analisi delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche della popolazione svolta da ATS Brescia per singolo Distretti, definisce la domanda di salute territoriale, la programmazione e progettazione dei servizi erogativi, assicurando l'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con quelle sanitarie e sociosanitarie distrettuali, con specifica e analitica declinazione e dettaglio su base distrettuale.

L'ASST rispetto al rapporto con i cittadini

Degni di nota sono i contributi da privati elargiti all'Azienda, pari 10.572.555,00 Euro (dato a bilancio 4° trimestre 2024).

Si evidenzia che l'Azienda, al 31/12/2024, ha accertato contributi da privati destinati ad investimenti per un importo totale pari ad Euro 1.010.920,00.

Partendo dalla storia dell'*Ospedale dei bresciani* e dalla generosità dei cittadini, si richiama il soggetto giuridico - Fondazione 'Spedali Civili' [Fondazione Spedali Civili Brescia](https://fondazione-spedalivicivi.it), basato sui medesimi valori, in grado di migliorare e accrescere il legame con il territorio, con la società civile e con tutti coloro che sono impegnati a garantire assistenza sanitaria di elevatissima eccellenza, promuovendo la formazione di un patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attività sanitarie e socio-sanitarie dell'ASST.

La sfida consiste nell'accrescere le performance dell'attività di eccellenza dell'ASST, misurandone il volume degli interventi/prestazioni erogate in base a parametri internazionali.

L'ASST rispetto ai contatti con gli Operatori Economici

Nei rapporti intrattenuti dall'ASST con soggetti esterni, assumono rilevante interesse quelli originati dall'attività di acquisizione di beni, servizi e lavori disciplinati dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici).

La maggioranza degli approvvigionamenti aziendali viene effettuata tramite **piattaforme telematiche (Sintel, Mepa)**, anche in conformità ad obiettivi annualmente perseguiti e rendicontati periodicamente verso Regione Lombardia, attraverso consolidati flussi informativi.

Si assolve puntualmente agli obblighi di adozione del [programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici](https://www.gazzettaufficiale.it/eli/2023/03/31/Decreto-Legge/36/2023) (art.37 D.Lgs. n.36/2023), nonché all'applicazione dei



principi di trasparenza ivi riconducibili (art.28 D.Lgs. n.36/2023), evidenziati nella specifica sezione del web.

Si rimanda, in particolare, al link: [elenco fornitori](#) la rappresentazione dell'**Elenco telematico pubblico dei fornitori** per acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori, nonché del relativo **Regolamento** per la sua formazione e gestione.

FORNITORI ESTERNI	QUANTITA' 2024	
OPERATORI ECONOMICI	Approvvigionamento beni, servizi (01/01-31/12/2024)	1125
	Approvvigionamento beni, servizi, lavori	183
	Approvvigionamento ingegneria clinica	130
CONTRATTI STIPULATI IN ESSERE Con gli operatori economici (anche valenza pluriennale)	Approvvigionamento beni, servizi	4887
	Tecnico-Patrimoniale	358
	Ingegneria Clinica	332

Si rimanda a pag.39 l'analisi della politica aziendale in materia di contratti pubblici.

AMBITO	VOLUME in EURO	
TIPOLOGIE GARA Approvvigionamenti beni e servizi (l'importo indicato copre l'arco temporale al 31/12/2024)	GARE BANDITE per tipologia: ▪ Gare pubbliche e negoziate per lotti deserti, espletate in forma autonoma e aggregata ▪ Adesioni Gare ARIA e CONSIP ▪ Procedure negoziate sotto soglia ▪ Procedure in esclusiva TOTALE EURO nel periodo (IVA esclusa)	398.949.968,90
TIPOLOGIE GARA Tecnico-Patrimoniale (l'importo indicato copre l'arco temporale al 31/12/2024)	GARE BANDITE per BENI, SERVIZI E LAVORI: - procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando - affidamento in economia - affidamento diretto - affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione - procedura negoziata per affidamenti sotto soglia - procedura aperta (Tramite contratto di accordo quadro) TOTALE EURO nel periodo (IVA inclusa)	37.130.586,95
TIPOLOGIE GARA Ingegneria Clinica (l'importo indicato copre l'arco temporale al 31/12/2024)	GARE BANDITE per tipologia: ▪ Affidamento diretto ▪ Procedura negoziata senza pubbl.ne bando ▪ Procedura negoziata per affidamento sotto soglia TOTALE EURO nel periodo (al netto IVA)	14.721.426,51

L'ASST rispetto al contesto competitivo (riqualificazione strutturale degli edifici e tecnologia)

Anche nel 2024 l'attività dell'ASST si è rivolta alla realizzazione di lavori e ristrutturazioni necessarie per riqualificare e garantire la sicurezza agli ambienti di lavoro e nella realizzazione di strutture nuove, anche nell'ambito dei progetti finanziati con fondi PNRR e PNC. Si elencano di seguito alcuni degli interventi più rilevanti.

Presidio Ospedaliero Spedali Civili

DESCRIZIONE	STATO LAVORI
Distribuzione Farmaci - Tunnel ingresso satellite	In corso
Medicina del lavoro - UTA e laboratorio ergonomia	Conclusi
Poliambulatori - Posa rete dati	Conclusi



Centro Simulazione - Scala 3-4 Padiglione B	In corso
Area Stauffer – Sostituzione tubazioni idrauliche di climatizzazione	In corso
Aula Nocivelli - Adeguamento impianto di Forza Motrice	Conclusi
PNRR - Ospedale di Comunità	Conclusi
Policlinico Satellite - Incremento livello Antincendio	In corso
PNRR - Grandi apparecchiature	In corso

Presidi esterni

DESCRIZIONE	STATO LAVORI
PNRR - Lavori di Manutenzione ed ampliamento della struttura sita in Rezzato Via F.Lli Kennedy N.115 per la realizzazione di una Casa della Comunità Hub	In corso
PNRR - Manutenzione ed ampliamento della struttura sita in Rezzato Via F.Lli Kennedy N.115 per la realizzazione di una Centrale Operativa Territoriale	conclusi
PNRR - Lavori per la realizzazione della Casa Di Comunità sita in Flero (Bs) Via Mazzini, 15	conclusi
PNRR - Realizzazione Centrale Operativa Territoriale (C.O.T.) di Brescia Via Marconi,26 - Lavori in Adesione a Convenzione Invitalia	In corso
PNRR - Realizzazione Casa di Comunità (C.D.C) di Brescia, Via Marconi N.26 - Lavori in Adesione a Convenzione Invitalia	In corso
PNRR - Realizzazione Casa di Comunità (C.D.C.) di Brescia Via Duca Degli Abruzzi, 13 - Lavori in Adesione a Convenzione Invitalia	Conclusi, collaudo in corso
PNRR - Realizzazione Centrale Operativa Territoriale (C.O.T.) di Brescia Via Duca Degli Abruzzi, 13 - Lavori in Adesione A Convenzione Invitalia	Conclusi, collaudo in corso
PNRR - Lavori di Manutenzione Straordinaria per la realizzazione della Casa Di Comunità sita in Brescia, Via Corsica N. 145	In corso
Intervento di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato sito in Brescia, quartiere Leonessa n.1	Conclusi, collaudo in corso
Nuova Genesi	Conclusi

Presidio Ospedaliero di Montichiari

DESCRIZIONE	STATO LAVORI
Montichiari - Adeguamento antisismico e antincendio	In corso
Montichiari - Trasferimento Centro Procreazione Assistito	Conclusi
Montichiari – Trasferimento reparto Sub-Acuti c/o P.O. Brescia scala 5 piano 5°	Conclusi
Montichiari - Sostituzione colonne idriche riscaldamento e raffrescamento	In corso
Montichiari - Sostituzione Centrali di rivelazione incendio	In corso
PNC - Lavori di realizzazione dell'intervento di adeguamento normativo (Sicurezza e Sismica) del P.O. di Montichiari	In corso

Presidio Ospedaliero Di Gardone Val Trompia

DESCRIZIONE	STATO LAVORI
Interventi di efficientamento degli impianti e dell'involucro edilizio e di potenziamento degli impianti gas medicinali ed impianti aeraulici	Conclusi
Lavori di ristrutturazione ed adeguamento sismico dell'edificio denominato "Vecchio Ospedale" di Gardone Valtrompia.	In corso
Lavori per la realizzazione di una Casa di Comunità presso il P.O. di Gardone Valtrompia	In corso
PNRR - Lavori di realizzazione di un Ospedale di Comunità presso il P.O. di Gardone Valtrompia	In corso
Realizzazione Centrale Operativa Territoriale (C.O.T.) di Gardone V.T. via papa Giovanni XXIII, n.4	In corso

Si rimanda al Decreto n. 1761 del 16 dicembre 2024 – per la consultazione del **Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026**, nonché il relativo elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 (rif. sezione Amministrazione Trasparente "Opere



Pubbliche” di cui link [Atti di programmazione delle opere pubbliche - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalivicivili.it\)](https://www.asst-spedalivicivili.it/atti-programmazione-opere-pubbliche)

L'ASST riconosce la valenza strategica del **patrimonio immobiliare** nonché delle azioni di valorizzazione e tutela dello stesso, mediante procedure di alienazione o di attribuzione della disponibilità di beni immobili a terzi (mediante contratti di affitto o di comodato).

Tutte le procedure di valorizzazione vengono condotte in ossequio alla normativa vigente in materia di individuazione e selezione del contraente, previa acquisizione di perizie e valutazioni di stima redatte internamente dal Settore Patrimonio o mediante affidamento a tecnici esterni.

Per tale ambito, l'ASST adempie puntualmente al periodico onere di pubblicità previsto in materia all'art.30 del D.Lg.s n.33/2013, alla sezione “Beni immobili e gestione patrimonio”, con riferimento in particolare al Patrimonio Immobiliare ad ai canoni di affitto attivi introitati ed ai canoni passivi corrisposti. I dati relativi trovano pubblicazione e sono consultabili, in file con formato aperto, nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente” al link [beni-immobili-e-gestione-patrimonio](#).

Per quanto riguarda l'aspetto di **riqualificazione e innovazione tecnologica**, è stata avviata l'acquisizione, tramite procedure CONSIP, e sostituzione delle tecnologie previste dal piano dei finanziamenti PNRR, che proseguirà nel corso del 2025 con il prosieguo della progettazione/avvio dei lavori per la sostituzione delle tecnologie individuate. I finanziamenti PNRR hanno portato al 31.12.2024 alla sostituzione di 23 apparecchiature di alta tecnologia (risonanze, tac, gamma gamere/CT, ecografi, mammografi, ortopantomografo) nei presidi ospedalieri di Brescia, Gardone e Montichiari. Nel corso del 2025 verranno ultimare le installazioni relative a TAC e Risonanza destinate al P.O. di Montichiari e l'installazione di una risonanza nel presidio cittadino di Via Marconi in Brescia.

L'ASST rispetto al rapporto con gli Stakeholder

La rappresentazione del contesto esterno aiuta a comprendere l'ambiente in cui l'ASST opera - anche sotto il profilo delle proprie *scelte strategiche*, allo scopo di effettuare una valutazione del rischio più appropriata.

Per tale motivo, per conoscere il contesto sociale, politico, economico, finanziario, competitivo, normativo e culturale, l'ASST ritiene importante consultare - preventivamente alla elaborazione del PIAO- Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza - gli *stakeholder* esterni (cfr. [PIAO-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza 2025-2027 - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalivicivili.it\)](#)), promuovendo in tal modo la partecipazione attiva di ciascun portatore di interesse alle attività ed ai servizi offerti.

Le opinioni e le percezioni che dovessero pervenire attraverso questo canale, devono essere recepite unitamente ad una valutazione dei punti di forza, di debolezza e di opportunità.

La collaborazione con Associazioni e Enti del Terzo Settore è disciplinata dall'Azienda con specifici Regolamenti approvato con Decreto n. 522 del 07/06/2022 (“Regolamento per la Collaborazione Con Associazioni Ed Enti del Terzo Settore, Conferenza di Partecipazione e disciplina delle attività di Volontariato”) e Decreto n.1117 del 07/12/2023 (“Regolamento Conferenza di Partecipazione delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale – Presa d'atto.”).



Conclusioni- valutazione impatto contesto esterno

In conclusione, l'ASST, alla luce dei dati emersi dalle fonti documentali a disposizione, nonché al fine di assicurare la realizzazione dei Progetti PNRR, conferma l'intento di **presidiare in particolare il settore degli appalti**, in ragione della **spiccata vocazione industriale e manifatturiera della provincia di Brescia**, anche attraverso le figure aziendali dei "Gestori" delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio/finanziamento del terrorismo, di cui al D.M. Interno 25/09/2015 (cfr. pag 19). Inoltre, **l'edilizia, i servizi funerari, le attività di pulizia e sanificazione, la produzione dei dispositivi di protezione individuale, nonché il comparto dello smaltimento dei rifiuti - specie quelli ospedalieri** - sono alcuni dei settori su cui viene focalizzata la necessaria attenzione da parte di tutte le Istituzioni e, di conseguenza, di tutte le Strutture Aziendali competenti per la gestione di tali attività.

2. VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO

Quadro di riferimento

L'ASST – così costituita dall' 01/01/2016 con D.G.R. 10/12/2015, n.X/4490 -, persegue i fini istituzionali di tutela e promozione della salute del cittadino e della collettività.

E' sede di riferimento delle attività formative per medici, odontoiatri e operatori delle professioni sanitarie (presenti n. 10 Corsi di Studio per le Professioni Sanitarie) **dell'Università degli Studi di Brescia**, i cui tirocinii si svolgono nei reparti convenzionati nell'ambito dell'Accordo esistente tra Regione Lombardia e il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della stessa Università (risultano convenzionati n. 148 medici).

All'ASST fanno capo:

Polo Ospedaliero: n. 4 Presidi Ospedalieri, di cui n. 2 nella città di Brescia (adulti e pediatrico) e n. 2 dislocati rispettivamente nella zona nord e sud-est della provincia, comprendenti n.10 Dipartimenti Gestionali;

Polo Territoriale: n. 4 Distretti, con sedi dislocate in diverse zone della provincia, cui afferiscono COT, Case di Comunità, Ospedali di Comunità, comprendenti n.2 Dipartimenti Gestionali.

Con atti regionali specifici, sono state assegnate dall'1/01/2016 all'ASST anche le seguenti attività rientranti nel Polo Territoriale:

- **Assistenza alle persone adulte-anziane portatrici di gravi disabilità**, presso una Residenza Sanitaria per assistenza agli anziani Disabili (RSD)
- **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Commissioni e Collegi Medici** (Commissione invalidi civili/Commissione medica locale patenti guida/ Collegio medico 2^ istanza per porto d'armi/Visite mediche collegiali)
- **Nuclei Operativi alcologia (NOA)** presso n.2 sedi (città e area nord della provincia);
- **Servizi Territoriali per le Dipendenze (SER.D.)** presso una sede cittadina
- **Attività connesse alle Cure Primarie**

Organizzazione

Organi di Indirizzo:

Direttore Generale è il rappresentante legale dell'ASST, supportato dai suoi collaboratori che costituiscono la **Direzione Strategica**:

Direttore Amministrativo

Direttore Sanitario

Direttore SocioSanitario



L'attuale Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), (già approvato con D.G.R. n.XI/6924 del 12/09/2022, recepita dall'ASST con Decreto n.799 del 22/09/2022, il cui aggiornamento per l'anno 2024 è stato approvato con D.G.R. XII/3239 del 21/10/2024- recepita da ASST con Decreto n.1581 del 19/11/2024), rappresenta l'attuale realtà territoriale, come raffigurata sul profilo web istituzionale al link: [POAS](#)

La struttura organizzativa della ASST prevede le seguenti articolazioni:

- presidi ospedalieri,
- presidi sociosanitari territoriali – Distretti – COT - Ospedali e Case di Comunità
- dipartimenti gestionali;
- dipartimenti funzionali interaziendali
- strutture extradipartimentali
- strutture complesse (S.C.), strutture semplici dipartimentali (S.S.D.), strutture semplici con autonomia funzionale (S.S).

È consolidato il **modello dipartimentale gestionale**, con l'istituzione di n. 12 dipartimenti gestionali (10 nel Polo Ospedaliero e 2 nel Polo Territoriale). Questo modello è caratterizzato da più strutture complesse (attualmente N. 102), con uso integrato di risorse e attribuzione di un budget dipartimentale (cfr. [Organigramma](#)).

In attuazione della D.G.R. XI/6762/2022, inoltre, sono stati attivati i nuovi Organismi Territoriali della ASST (cfr. Legge Regionale 22/2021) e, precisamente: la **Conferenza dei Sindaci** del territorio di afferenza di ASST (44 Comuni con 511.547 residenti secondo dati ISTAT 01/01/2024), il **Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e le Assemblee dei Sindaci di Distretto** (4 Assemblee per ASST: Brescia, Brescia EST, Brescia OVEST e Valle Trompia).

Sistema delle responsabilità

Con Decreto n. 358 del 26/04/2024 sono state declinate le competenze e le responsabilità della dirigenza, nonché delle attribuzioni, delle aree di attività delle Strutture e dei compiti dei Dirigenti a esse preposti ai quali vengono attribuiti direttamente competenze per l'adozione dei provvedimenti finali riferiti alla Struttura cui essi sono preposti e, inoltre, vengono individuati espressamente gli atti e i provvedimenti che, ferme restando le responsabilità di procedimento in capo ai singoli dirigenti, sono adottati e sottoscritti dal Direttore Generale.

Il capitale umano

Alla data del 31/12/2024, il numero totale complessivo di dipendenti si attesta a **7013** (di cui n. **204** a tempo determinato).

RISORSE UMANE	UNITÀ E RUOLO al 31/12/2024	
N. DIRIGENTI O EQUIPARATI	Ruolo sanitario area medica	N. 1.100
	Ruolo sanitario area non medica	N. 131
	Ruolo professionale	N. 6
	Ruolo tecnico	N. 3
	Ruolo amministrativo	N. 13
	TOTALE	N. 1.253
N. NON DIRIGENTI O EQUIPARATI	Ruolo sanitario	N. 3.402
	Ruolo tecnico/professionale	N. 640
	Ruolo socio sanitario	N. 1081
	Ruolo amministrativo	N. 637
	TOTALE	N. 5.760

Attività erogata

Per corrispondere ai continui bisogni della popolazione di riferimento - condizionati da dinamiche sociali, invecchiamento della popolazione, diffusione delle malattie croniche e



malattie rare -, l'ASST è impegnata in una **costante analisi della domanda sanitaria** nell'ambito di un'organizzazione dinamica ed attenta a cogliere i bisogni e adeguare l'offerta sanitaria a tale cambiamento. L'evoluzione dell'attività assistenziale sempre più si sviluppa dunque nell'ottica della centralità dei bisogni del paziente, intesi sia come accessibilità ai servizi sia come miglior percorso sanitario possibile per quel bisogno di salute.

L'offerta dei servizi e delle prestazioni si modula, quindi, in una logica di **'continuità assistenziale'** che si prenda a carico il paziente dal momento dell'ospedalizzazione sino al trasferimento al domicilio. Da ciò l'esigenza di un Ospedale in grado di erogare prestazioni efficaci, appropriate, attraverso nuovi modelli organizzativi che garantiscano la qualità delle prestazioni, caratterizzate da elevata specializzazione, supportate da un adeguato sistema gestionale, in un'organizzazione che si deve basare sull'integrazione, all'interno della struttura stessa, tra le strutture erogatrici, tra **Ospedale e Territorio, Ospedale e Università.**

L'Azienda ha offerto nel 2024 per **l'attività di ricovero (periodo 01/01-30/11/2024)**

- n. 1301 posti letto ordinari effettivi in esercizio (totale su n.4 P.O.)
- n. 29 posti effettivi di DHospital
- n. 43 posti effettivi di DSurgery
- n. 20 posti letto effettivi di sub acuti
- n. 97 posti tecnici dialisi
- n. 35 culle
- n. 28 posti a bassa intensità di cura (BIC)
- n. 124 posti di macroattività ambulatoriale complessa (MAC)

mentre così si sviluppano alcuni fra i volumi di attività legati alla produzione di prestazioni:

ATTIVITA' SANITARIA	PRODUZIONE AZIENDALE 2024	
ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO PERIODO: 01/01-31/12/2024	N. ACCESSI CODICI Emergenza Rosso	1203
	N. ACCESSI CODICI Urgenza Arancione	15917
	N. ACCESSI CODICI Urgenza differibile Azzurro	22489
	N. ACCESSI CODICI Urgenza Minore Verde	93226
	N. ACCESSI CODICI Non Urgenza Bianco	13050
	N. ACCESSI NULL.	5103
	TOTALE	150.988
RICOVERO E CURA PERIODO: 01/01-30/11/2024	N. DIMESSI D.R.G. medico	27.785
	N. DIMESSI DRG chirurgico	16.996
	N. DAY HOSPITAL medico	1.702
	N. DAY HOSPITAL chirurgico	7.979
	N. RICOVERI SUBACUTI	127
TOTALE	54.589	
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	N. PRESTAZIONI AMBULATORIALI (01/01-31/12)	5.039.221
	N. MAC (macroattività amb.le complessa 01/01-31/12)	22.913
	N. BIC (bassa intensità chirurgica 01/01-31/12)	5.694
	TOTALE	5.067.828
CONTATTI/RICHIESTE PRESTAZIONI AMBULATORIALI (esclusa attività l.p.)	Tramite CUP aziendale	150.000
	Tramite CUP call center regionale	131.316
	Tramite accesso agli sportelli az.li	1.329.579
	TOTALE	1.610.895
ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA	RICOVERI IN REGIME L.P. (01/01-31/12)	394
	PRESTAZIONI AMBU.LI IN REGIME L.P. (01/01-31/12)	157.864
	N. MEDICI AUTORIZZATI	730

Risorse economiche

RISORSE ECONOMICHE	DESCRIZIONE: Euro/1000	
BILANCIO 2024 (4° trimestre) Chiusura a pareggio	COSTI	RICAVI
	1.057.935.568	1.057.935.568



POLO OSPEDALIERO	915.569.754	915.569.754
RETE TERRITORIALE	142.365.814	142.365.814
COSTI AGGREGATI	DESCRIZIONE: Euro/1000	
PERSONALE DIPENDENTE		356.819.725
ACQUISTO DI BENI		358.621.417
ACQUISTO DI SERVIZI		224.109.211

Sono da evidenziare gli sforzi dell'ASST per il raggiungimento delle risultanze contabili sopra sintetizzate – chiusura Bilancio a pareggio.

L'ASST dal 2017 è impegnata nel nuovo Percorso Attuativo della Certificabilità dei Bilanci (PAC), secondo specifiche direttive regionali.

L'Azienda con Decreto n.1010 del 28/11/2017 ha recepito il nuovo PAC in ottemperanza alla circolare regionale prot. n.A1.2017.0275384 del 29/09/2017 e ha provveduto in ottemperanza alla DGR n.7009/2017 alla stesura delle procedure nel rispetto delle scadenze regionali.

Ad oggi si confermano la definizione e completamento delle procedure in materia di:

AREE PAC	PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE
D) IMMOBILIZZAZIONI	Decreto 637 del 29/06/2018
H) PATRIMONIO NETTO	Decreto 103 del 31/01/2019
E) RIMANENZE	Decreto 553 del 30/05/2019
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE	Decreto 957 del 21/10/2019
F) CREDITI E RICAVI	Decreto 957 del 21/10/2019
I) DEBITI E COSTI	Decreto 1129 del 20/12/2019
A) REQUISITI GENERALI	Decreto 1418 del 29/12/2020

Per il 2024 l'Azienda è stata solo marginalmente impegnata nello svolgimento delle attività per la verifica dei contenuti delle procedure PAC.

Da normativa regionale, per l'anno 2024 è stato previsto il coinvolgimento dell'Internal Audit aziendale mediante la creazione di appositi gruppi di lavoro al fine di effettuare alcune verifiche rispetto all'effettiva applicazione aziendale di quanto contenuto nelle procedure PAC. L'anno 2025 sarà in questo senso occasione per una maggior valutazione di quanto contenuto nelle procedure.

Cultura organizzativa

Sulla base di specifiche direttive regionali richiamanti il D.Lgs. n.231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" – la disciolta A.O. si dotava con Deliberazione n.510 del 25/06/2007 del 1° **Codice Etico-Comportamentale**, quale strumento in grado di garantire al cittadino la migliore qualità ottenibile delle prestazioni erogate, attraverso l'ottimizzazione delle risorse e dei processi organizzativi e gestionali presenti in Azienda.

La costituzione, inoltre, con Deliberazione aziendale 1/08/2012, n. 523, dell'*Organismo di Vigilanza del Codice Etico-Comportamentale* (OVCE) ne ha rappresentato garanzia del percorso di tutela e prevenzione dei rischi di reato fino alla data del 31/12/2015, data di cessazione delle sue funzioni.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che sostituisce il Comitato Pari Opportunità (CPO) e il Comitato paritetico contro il Mobbing, ex L. n.183/2010 art.21, è attivo in Azienda fin dal 2011.

L'Organismo opera in continuità con i Comitati preesistenti, ampliandone le garanzie: interviene affinché si realizzi un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori



e delle lavoratrici e contrasta le discriminazioni non solo legate al genere, ma anche all'età, all'origine etnica, all'orientamento sessuale ed alla disabilità.

L'attuale composizione è formalizzata con Decreto n.1330 del 18/10/2024.

L'ASST intende dare evidenza **all'Attività di ascolto e mediazione dei conflitti**, attivata dalla già A.O. degli Spedali Civili di Brescia con Deliberazione n.600 del 18/08/2010 e successivamente potenziata attraverso la partecipazione di altri professionisti interni debitamente formati, nell'ambito del percorso intrapreso per promuovere la presenza in Azienda di figure in grado di individuare e riconoscere situazioni conflittuali che possono compromettere l'efficienza operativa.

Nel 2024, l'Azienda **ha implementato e rafforzato il proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** (di seguito, anche SCIGR) attraverso l'approvazione di specifiche disposizioni di cui al Decreto n. 409 del 03/05/2024, aggiornato dal decreto n. 1280 del 04/10/2024.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) è individuato, quindi, parte integrante del complessivo assetto gestionale dell'Azienda e strumento atto a supportare la capacità di autocorrezione dei processi operativi e ad agevolare la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali.

Qualità e sicurezza delle cure – risk management

Nell'ambito del processo di Risk Management, l'ASST si avvale del modello HERM (Healthcare Enterprise Risk Management) che è un modello organizzativo di gestione olistico del rischio finalizzato ad individuare, valutare e gestire i rischi al fine di preservare la creazione di valore e concorrere, quindi, al soddisfacimento dei bisogni della salute (rif. Decreto n. 409 del 03/05/2024, aggiornato dal decreto n. 1280 del 04/10/2024 e DGR XII n. 1827 del 31/01/2024). I primi tre Settori aziendali coinvolti per l'anno 2024 sono stati: SC Sistemi Informativi Aziendali, SC Ingegneria Clinica e SC Farmacia.

Si rimanda al link: [Carta dei Servizi e standard di qualità - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalivicili.it\)](https://www.asst-spedalivicili.it) per una rappresentazione degli indicatori più qualificanti di questa ASST.

Sistema informativo sociosanitario

L'ASST è impegnata nell'attuazione della L.R. 22/2021, che impone di integrare attività cliniche, tipiche per una azienda a connotazione ospedaliera, con nuove attività di natura sociosanitarie.

Il Piano Annuale SISS, coerentemente con le linee guida regionali, è caratterizzato dal complesso perseguimento del Progetto di evoluzione dei Sistemi Informativi.

Di seguito il link [Linee Guida Regionali \(regione.lombardia.it\)](https://www.regione.lombardia.it) cui attingere informazioni e indirizzi regionali per l'evoluzione dei sistemi informatici esistenti, verso le best practice di settore.

Rapporti di collaborazione/Relazioni esterne con altre Pubbliche Amministrazioni

- L'ASST collabora direttamente con l'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito della **Clinical governance**. Questo percorso, che si realizza per la 1^a volta in Italia, è una strategia attraverso la quale le organizzazioni sanitarie prescelte (45 Enti selezionati a livello nazionale) si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dei servizi e del raggiungimento e mantenimento di elevati standard assistenziali, stimolando la creazione di un ambiente che favorisca l'eccellenza professionale.



- Importanti sono i rapporti in essere con l'**Università degli Studi di Brescia**, in ragione dell'individuazione della già A.O. "Spedali Civili" di Brescia quale struttura sanitaria accreditata sede delle attività formative e di tirocinio per medici, odontoiatri e operatori delle professioni sanitarie (presenti n. 10 Corsi di Studio per le Professioni Sanitarie), che si svolgono nei reparti convenzionati nell'ambito dell'Accordo esistente tra Regione Lombardia e l'Università degli Studi di Brescia.
- L'ASST partecipa ai lavori del **Consorzio AIPEL – Accordo interaziendale Proveditori Est Lombardia** – quale Unione formale d'acquisto, secondo precise regole di funzionamento comuni, deliberate dai singoli Enti facenti parte del Consorzio stesso.

Per la descrizione della ASST riferita alla mission dell'Azienda, della sua struttura organizzativa e del capitale umano che la caratterizza **si rimanda alla Sezione 3 ("Organizzazione del capitale umano") del PIAO.**

La complessità della struttura organizzativa aziendale e il numero significativo di dipendenti e personale operante a favore della ASST- come emerge dalla descrizione di cui alla citata sezione PIAO- ha impegnato l'ASST a strutturarsi in modo da coinvolgere il più possibile tutti i dipendenti, ciascuno per il proprio livello di responsabilità, nell'identificazione e gestione dei processi che possono influenzare la sensibilità della ASST al rischio corruttivo.

3. SOGGETTI E RUOLI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

a) Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT)

La RPCT della ASST è la Dott.a Daniela Toterà – Dirigente Amministrativo di 1^a fascia (Direttrice di Struttura Complessa), nominata inizialmente RPC dalla A.O. "Spedali Civili" di Brescia con deliberazione n.263 del 27/03/2013, confermata tale dall'ASST degli Spedali Civili di Brescia fino a tutt'oggi. Dal 01/02/2017 l'ASST con Decreto n.44 del 25/01/2017 sono state assegnate alla medesima anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

Allo stato, non è stata costituita in ASST una struttura dedicata a tale funzione; la stessa è stata svolta fino ad oggi dalla RPCT con il supporto non esclusivo di n.1 collaboratore amministrativo assegnato alla SC di appartenenza.

Spettano al RPCT i compiti di cui – da ultimo – alla Delibera A.N.AC. n.1064 del 13/11/2019 [Consulta i documenti - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)

b) La Direzione Strategica dell'ASST

La Direzione Strategica della ASST è così composta:

- Direttore Generale: Dott. Luigi Cajazzo (dal 01/01/2024 Decreto n. 1/2024)
- Direttore Amministrativo Dott. Fabio Agrò (dal 10/01/2024 Decreto n. 3/2024)
- Direttore Sanitario Dott.a Frida Fagandini (dal 08/01/2024 Decreto n. 4/2024)
- Direttore Sociosanitario Dott. Enrico Burato (dal 10/01/2024 Decreto n. 2/2024)

La stessa garantisce alla RPCT piena collaborazione e attiva partecipazione al processo di elaborazione, aggiornamento e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione.



L'attuale incarico del Direttore Generale, conferito con DGR RL n. XII/1638 del 21/12/2023, decorre dal 01/01/2024 fino al 31/12/2026.

c) Il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, (NVP)

Il NVP, quale Organismo di controllo che partecipa al percorso di gestione e trattamento del rischio sia nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti ex D.Lgs. n.150/2009, sia sotto il profilo delle verifiche e controlli degli adempimenti in tema di obblighi di pubblicazione; esprime parere obbligatorio sul Codice di Comportamento che viene adottato dall'ASST.

Gli attuali incarichi conferiti al Nucleo di Valutazione, della durata di anni tre, decorrono dalla data del 01/09/2024 (Decreto n.871 del 01/08/2024).

d) Personale dipendente- area dirigenza

Tutti i Dirigenti dell'ASST, con particolare riguardo ai responsabili delle aree generali a rischio, partecipano all'applicazione del PIAO "Rischi corruttivi e Trasparenza" e sono formalmente coinvolti dalla RPCT ai lavori di sviluppo, monitoraggio e verifica delle azioni intraprese nei singoli processi di interesse, attraverso:

- costante aggiornamento e condivisione di materiale documentale per l'attuazione del PIAO- Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza", con particolare riferimento al tema degli obblighi di pubblicità;
- costante canale informativo di comunicazioni/direttive/normative sulla tematica, con impatto sugli adempimenti di competenza, comprese tutte le raccomandazioni di A.N.AC.;
- costante sensibilizzazione all'integrazione della progettualità sugli obblighi ex Legge n.190/2012 e D.Lgs. n.33/2013 con il sistema aziendale delle performance individuali.

e) Personale dipendente- area comparto

Tutto il personale dell'ASST, in particolare quelli afferenti alle aree a rischio del PIAO- Sezione 2.3, partecipa al processo di gestione del rischio e, in particolare:

- collabora con i propri responsabili alla individuazione delle misure di prevenzione;
- osserva le misure contenute nel PIAO- Sezione 2.3;
- segnala le situazioni di illecito al proprio dirigente o al Responsabile dell'Ufficio Procedimenti disciplinari aziendale;
- segnala i casi personali di conflitto di interesse;
- partecipa alle iniziative formative promosse dall'ASST in materia di etica e legalità, nonché a quanto di interesse per il proprio aggiornamento professionale.

f) Responsabile Aziendale della Stazione Appaltante RASA

La Responsabile Aziendale della Stazione Appaltante è la Dott.a Cinzia Pe, Direttore della S.C. Gestione Acquisti aziendale ASST – individuata per gli adempimenti riferiti all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) da ultimo con Decreto n.301 del 04/05/2016, quale misura organizzativa di trasparenza.

Da annotare il certificato di iscrizione all'AUSA codice 0000546419, annualmente convalidato.

g) "Gestori" delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 25/09/2015:



Gestori delle segnalazioni sono:

- Dott.a Cinzia Pe Direttore S.C. Gestione Acquisti, attuale RASA dell'ASST;
- Dott. Davide Zanchi Direttore S.C. Bilancio, program.ne finanziaria e contabilità,
individuati con Decreto n.176 del 15/03/2024 in ragione della specificità dell'attività richiesta nell'ambito delle articolazioni organizzative e operative che caratterizzano la ASST, unitamente alle idonee competenze e risorse necessarie per lo svolgimento delle valutazioni di competenza. E' stato adottato al riguardo specifico [Regolamento](#) interno con Decreto n. 136 del 12/02/2018. Sul punto, si rappresenta, altresì che, nel mese di maggio 2024, è stato sottoscritto tra le ASST Spedali Civili di Brescia, Valcamonica, Franciacorta e Garda, ATS Brescia e il **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Brescia** il "**Protocollo di Intesa a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR e dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'unione Europea, della spesa sanitaria e di contrasto all'indebita esenzione dal ticket sanitario**", finalizzato sia alla collaborazione per nell'individuazione di eventuali usi illeciti di denaro pubblico in ambito sanitario sia alla attività di formazione per il personale coinvolto.

La funzione di **Internal Auditing**, implementata dalla già A.O. "Spedali Civili" di Brescia e fatta propria dall'ASST, trova applicazione nella deliberazione n.717/2015, ora Decreto n.161/2021, quale controllo di 3° livello per le aree di analisi del PIAO. Il coordinamento è affidato dal 01/01/2021 al Coll.re Amm.vo Professionista della salute e Funzionario Dott.a Silvia Raineri.

Conclusioni- Valutazione impatto del contesto interno

La complessità della struttura organizzativa che caratterizza la ASST, l'elevato numero di dipendenti della stessa, la frequenza e la tipologia di relazioni con soggetti terzi, l'ampiezza e la peculiarità dei processi amministrativi interni che vengono posti in essere al fine di adempiere ai compiti istituzionalmente assegnati, sono tutti elementi che possono contribuire ad innalzare il livello di rischio corruttivo della stessa. Al fine di ridurre le occasioni di corruzione, pertanto, la ASST ritiene necessario proseguire nell'operazione di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale della ASST, ciascuno in base al livello di responsabilità, nel compito di assicurare l'identificazione e la gestione degli eventuali rischi corruttivi che interessano le aree di competenza. L'individuazione e ponderazione dei rischi e la conseguente predisposizione delle misure di contenimento degli stessi, infatti, vengono effettuate dall'RPCT insieme ai responsabili delle Strutture delle aree maggiormente a rischio, di modo che tutti contribuiscano al raggiungimento del miglior livello di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa. Si sottolinea, inoltre, l'importanza della **formazione del personale**, misura che l'RPCT intende attenzionare alla Direzione anche per il prossimo triennio.

4. MAPPATURA DEI PROCESSI

Il Processo di formazione, adozione e aggiornamento della Sezione 2.3 'Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In merito alla **procedura di aggiornamento** della Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, l'ASST si è conformata alle espresse indicazioni del PNA, che – ritenuto il PIAO di particolare interesse pubblico-, chiama tutte le pubbliche amministrazioni alla pianificazione di **adeguate misure di sensibilizzazione degli attori esterni ed interni**, attraverso la preventiva partecipazione e comunicazione delle



strategie di prevenzione dei fenomeni corruttivi che ciascuna Amministrazione ha impostato.

L'intento è poter disporre dei migliori contributi da parte di tutti gli attori – esterni ed interni - del Sistema Sanitario locale, promuovendo in tal modo la partecipazione attiva di ciascun portatore di interesse alle attività e ai servizi offerti dall'ASST e la promozione della cultura della legalità.

L'ASST sensibilizza gli **attori esterni** mediante:

- la procedura aperta alla **consultazione pubblica**, assolta attraverso la preventiva pubblicazione sul sito web dell'Azienda di specifico **Avviso pubblico** (corredato del Testo in consultazione) – per un periodo congruo alla acquisizione di osservazioni/pareri – di norma circa 10-15 gg.;
- il coinvolgimento **dell'Università degli Studi di Brescia**;
- il coinvolgimento **dell'Agenzia di Tutela della Salute e delle Aziende SocioSanitarie Territoriali della provincia di Brescia**;
- il coinvolgimento delle **associazioni rappresentative di particolari interessi di settore, sia esterni che interni all'ASST** (Movimento Diritti del Malato, CUG).

Le osservazioni eventualmente pervenute e formulate entro i termini stabiliti, vengono opportunamente valutate e di esse – ove recepite dalla Direzione Strategica – se ne tiene conto nella redazione definitiva del PTPCT;

Gli **attori interni** del processo di formazione del piano anticorruzione e trasparenza aziendale, invece, sono:

La RPCT

- propone, coordina e sostiene l'intera procedura;

I **Dirigenti Responsabili** delle aree direttamente coinvolti dalla RPCT (con Note specifiche di assegnazione dei mandati):

- individuano tutti i macroprocessi a rischio;
- effettuano la ponderazione degli stessi, che si concretizza nell'analisi dei rischi preventiva;
- propongono un piano di trattamento per gli ambiti di interesse.

Sono forniti dalla RPCT tutti i supporti informativi e metodologici, al fine di assicurare omogeneità e coerenza sistematica nella costruzione dell'intero Piano;

La Direzione Strategica

- visiona la proposta presentata nella 1^a versione dalla RPCT in via preliminare, valutandone la politica, i contenuti, **gli obiettivi strategici**, la qualità e la centralità della sua progettazione e sviluppo, nonché la corrispondenza dell'efficacia delle singole misure ipotizzate sull'evento che si intende prevenire;
- propone ogni utile correttivo e/o suggerimento, invitando contestualmente a promuovere la fase della Consultazione Pubblica attraverso il sito web della ASST;
- analizza – ove pervenuti - eventuali contributi da parte della società civile.
- esprime parere obbligatorio sulla proposta di Documento presentato dalla RPCT, mediante un Documento di condivisione, pubblicato sul profilo web aziendale.

La fase di adozione formale del Documento è riservata al Direttore Generale.

Si rimanda alla sezione del presente Piano "**Coordinamento tra il PTPCT e il ciclo della Performance aziendale/PIAO**" (cfr. pag.43) per quanto riguarda l'introduzione nella metodologia del sistema di valutazione dei Direttori Generali della '**verifica della corretta applicazione presso ASST delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione**' da parte di Regione Lombardia.



È prevista:

- la valutazione della coerenza tra gli obiettivi indicati nella sezione anticorruzione del PIAO e quelli indicati nella sezione **Performance** dello stesso da parte del **Nucleo di Valutazione delle Prestazioni** - con particolare attenzione all'adeguatezza degli indicatori -, richiamata dall'art. 44 del D.Lgs. n.33/2013. Gli esiti di detta valutazione sono riportati in specifico Verbale di seduta;
- la **consultazione pubblica** della proposta di PIAO mediante Avviso Pubblico

OBIETTIVI STRATEGICI 2025
Controlli: - potenziare gli strumenti di controllo interni, con riguardo alla gestione dei fondi del PNRR (cfr. Decreto n.1158/2023)
Misure per la riduzione delle liste di attesa: - Anche alla luce dell'ulteriore attenzione posta per l'anno 2025 da Regione Lombardia al riguardo, attuazione dei piani operativi per il contenimento dei tempi di attesa/liste operatorie (compreso incremento informatizzazione agende di prenotazione)
Trasparenza: - potenziare l'informatizzazione del flusso per la pubblicazione in 'Amministrazione Trasparente', - utilizzo e alimentazione di Banche Dati già attive, - Adeguamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" ai nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza disposti da ANAC con Delibera n.495 del 25/09/2024 pubblicata 19/11/2024
Integrazione con PIAO: Avvalersi dello strumento del PIAO , per meglio integrare le misure di trattamento al rischio anticorruzione con gli altri sistemi presenti in Azienda nell'ambito della gestione del personale, della performance e della digitalizzazione.

5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI

Per il PIAO- Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza triennio 2025-2027 è proseguita l'applicazione graduale della metodologia per la gestione del rischio con approccio di natura 'qualitativo' nella fase di analisi e ponderazione del rischio, comunque ispirata agli strumenti tipici del risk assessment, (riferimento alla norma UNI ISO 31000:2010 - Principi e Linee Guida per la Gestione del Rischio).

Il cambio di metodologia prospettato, ha focalizzato l'attenzione **sull'utilizzo di tecniche 'qualitative'**, basate su valori di giudizio soggettivo (individuazione dei c.d. '*fattori abilitanti*'), sulla conoscenza effettiva dei fatti e delle situazioni che influiscono sul rischio. Per una migliore riuscita della nuova metodologia, è, comunque, auspicabile una formazione specifica sia da parte della RPCT e sia da parte dei referenti dei settori interessati, obiettivo riproposto da parte della RPCT per l'anno in corso nella sezione 3.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale - Formazione.

Per valutare il livello di rischio, oltre a quanto di seguito descritto, la RPCT tiene conto sia dei dati oggettivi (fonte: Ufficio procedimenti disciplinari, URP, segnalazioni pervenute con la procedura del whistleblower, rassegna stampa), che soggettivi (livello di discrezionalità nell'analisi dei processi, livello di applicazione/efficacia di atti organizzativi, livello dei controlli).

Sono ricompresi nell'analisi del rischio tutti i procedimenti fondamentali che la ASST governa per assolvere alle sue funzioni proprie di una ASST, ricompresi nella Tabella 3 – pagg.22-24 del PNA 2019 (cfr. Delibera A.N.AC. n.1064/2019).



La **Valutazione del rischio** viene affidata dalla RPCT con specifico mandato ai Dirigenti Responsabili delle funzioni cui si riferiscono le aree da mappare, sui quali gli stessi effettuano una analisi che si realizza in tre fasi:

- 1) **Identificazione del rischio di corruzione/fattori abilitanti**: un processo di ricerca, individuazione e descrizione degli illeciti, al fine di generare e approfondire su un elenco di eventi che possono avere conseguenze negative sull'organizzazione aziendale.

Nella tabella allegata denominata "**Registro dei rischi**" sono state collocate **le Aree della ASST**, ricomprendenti sia le **Aree generali**, che le **Aree di rischio specifiche, come richiamate nel PNA 2019 (Deliberazione ANAC n.1064)**.

Dette Aree, già ricomprese nei PTPCT degli anni scorsi, rispecchiano le specificità funzionali di una azienda sociosanitaria territoriale, descrivendo per ciascuna di esse i processi ritenuti più esposti e quindi più vulnerabili al reato di corruzione. La mappatura individua - per ciascuna area di rischio, **i processi, le loro fasi, i controlli in essere ed i Servizi in cui essi hanno luogo**.

Come indicato nel PNA 2022-2024, l'Azienda ha posto l'attenzione, altresì, ai processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR.

- 2) **Stima e ponderazione del rischio (*)**: è il processo di comprensione della natura del rischio e di determinazione del suo livello/**ponderazione**. Esso è l'attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo, articolato su cinque livelli: rischio alto, rischio critico, rischio medio, rischio basso, rischio minimo sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui al Documento inoltrato agli Uffici aziendali (*)

(*) Ci si è richiamati alla metodologia di cui al Documento ANCI reperibile al link:

<https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/201911291123-manuali-anci-pna2019-le-linee-di-indirizzo-per-la-nuova-metodologia-nel-xx-quaderno-operativo-dell%E2%80%99anci/anci.lombardia.it>

- 3) **Trattamento del rischio**: è la fase di scelta di quali eventi di corruzione è necessario prevenire e del livello di urgenza con cui intervenire.

Dopo la fase di classificazione di tutti i processi e gli eventi possibili di corruzione, viene compilato il **Piano di Trattamento del Rischio di Corruzione** –, che prevede per il periodo di vigenza del PIAO una serie di azioni mirate a contenere/abbassare il rischio di corruzione su tutti i processi aziendali ivi individuati, come dall'allegata Tabella.

L'individuazione delle misure di trattamento viene effettuata tenendo conto delle principali tipologie indicate nella Determinazione n. 12/2015 dell'A.N.AC. e Deliberazioni nn.831/2016, 1064/2019 e 7/2023 di seguito schematizzate:

- Misure di controllo
- Misure di trasparenza
- Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- Misure di regolamentazione
- Misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione livelli/riduzione numero uffici
- Misure di semplificazione di processi/procedimenti
- Misure di formazione
- Misure di sensibilizzazione e partecipazione
- Misure di rotazione



- Misure di segnalazione e protezione
- Misure di disciplina del conflitto di interessi
- Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (*lobbies*)

e con l'apprezzamento ai requisiti di:

- Efficacia nella neutralizzazione
- Sostenibilità economica e organizzativa
- Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione
- Programmazione nel tempo

L'ASST ritiene di aggiornare anche per il triennio 2025-2027 il piano di trattamento del rischio per tutti i processi analizzati fino ad ora, indipendentemente dal grado di ponderazione ottenuto.

La **mappatura dei processi**, con l'identificazione delle aree potenzialmente esposte ai rischi corruttivi, è stata effettuata dalla ASST con i risultati riportati nelle **Tablelle “Riepilogo valutazione rischio” e “Piano trattamento rischio 2024-2026”** allegati al presente documento redatte attraverso i dati forniti dalle strutture che governano i singoli processi individuati.

La descrizione di ciascuna misura è seguita da:

- Proposta di attuazione per il triennio 2025-2027, con rimando alla Tabella allegata al PIAO;
- Esito del monitoraggio anno 2024, con descrizione di sintesi e rimando al link di collegamento ipertestuale alla corrispondente sezione di Amministrazione trasparente.

Esiti del monitoraggio e delle misure 2024 visionabile al link: [Relazione RPCT](#)

6. PROGETTAZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO - LE MISURE GENERALI DI TRATTAMENTO INDIVIDUATE DALLA ASST

Di seguito, vengono descritte le misure organizzative di trattamento - generali e specifiche - predisposte dall'ASST per la neutralizzazione e il contenimento dei rischi corruttivi nei settori sensibili sia previsti da ANAC che rilevati dalla ASST in fase di analisi dei processi di competenza. Le misure generali di prevenzione intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione. Rientrano nel novero delle stesse, per esempio, le misure di controllo, di applicazione della normativa, di sensibilizzazione e partecipazione del personale e di formazione.

La ASST, a seguito dei risultati della mappatura dei processi, ha stabilito di attuare le misure ritenute più appropriate ed efficaci, fra cui anche la promozione dell'etica e di standard di comportamento, rotazione del personale, gestione del conflitto di interessi e sensibilizzazione del personale alla policy anticorruzione.

a) Il Codice di Comportamento Aziendale

L'attuale [Documento Aziendale](#) è stato adottato con l'intento di coniugare con ogni altra previsione propria le competenze sanitarie e sociosanitarie di nuova acquisizione.

Il testo in vigore è consultabile sia sul profilo web istituzionale che sull'intranet aziendale. Esso richiama integralmente e si ispira ai contenuti del **Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici** ex D.P.R. 16/04/2013, n.62, al fine di assicurare la qualità dei



servizi, la prevenzione dei fenomeni della corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, tenuto conto della vocazione propria dell'ASST di corrispondere ai **bisogni di Salute** quale diritto fondamentale dell'individuo ed interesse dell'intera collettività, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana.

Il Codice, rappresentando una delle “azioni e misure” principali di prevenzione della corruzione, in quanto contenente le aspettative dell'ASST/best practice sui comportamenti dei propri dipendenti, costituisce elemento essenziale del PIAO nella sua sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”.

Quale **integrazione con i principi e le misure preventive del PIAO**, si richiamano, in particolare, i seguenti principi di comportamento:

- Art. 4 *Conflitto di interessi e obbligo di astensione*
- Art. 5 *Regali, compensi e altre utilità;*
- Art. 6 *Partecipazione ad associazioni e organizzazioni*
- Art. 7 *Prevenzione della corruzione*
- Art. 8 *Trasparenza e tracciabilità*
- Art. 10 *Comportamento in servizio (in materia di utilizzo delle tecnologie informatiche)*
- Art. 12 *Disposizioni particolari per i dirigenti – dichiarazioni patrimoniali*
- Art. 13 *Contratti e atti negoziali*
- Art. 14 *Gestione delle liste di attesa e attività libero-professionale*
- Art. 15 *Ricerca e sperimentazioni*
- Art. 16 *Sponsorizzazioni e attività formativa*
- Art. 17 *Rapporti con Società farmaceutiche e/o ditte produttrici di dispositivi medici*
- Art. 18 *Rapporti con l'assistito e il cittadino-utente*

Il Codice di comportamento **si applica a tutti i dipendenti** dell'ASST, con rapporto di lavoro indeterminato e determinato.

Gli obblighi di condotta previsti dal Codice vengono estesi, per quanto compatibili, a tutti i **collaboratori o consulenti**, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai **titolari di organi e di incarichi** negli uffici di diretta collaborazione della Direzione, nonché nei confronti dei **collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi** e che realizzano opere in favore dell'Azienda.

Richiamando i già citati rapporti di collaborazione instaurati tra l'Università degli Studi di Brescia e l'ASST, il Codice si estende anche **a tutto il personale universitario convenzionato**, compresi – per quanto compatibile e nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali ed autonomie –, medici e altro personale universitario integrati per l'assistenza, medici in formazione specialistica, ricercatori a tempo determinato e/o con contratti flessibili, dottorandi, assegnisti di ricerca autorizzati allo svolgimento delle attività assistenziali.

L'ASST pone particolare attenzione alla necessità di adeguare tempestivamente le previsioni dei Codici disciplinari alle disposizioni del Codice di Comportamento.

La violazione di ciascuna regola del Codice di comportamento aziendale costituisce infrazione rilevante sul piano disciplinare, ai sensi delle disposizioni vigenti e dei Codici disciplinari aziendali in vigore (da ultimo, Decreto 1054 del 23/12/2022, la ASST ha aggiornato il Codice Disciplinare del personale del comparto sanità ai sensi del CCNL 2019-2021), che si intendono e sono per l'effetto richiamati dal Codice in parola. Detti provvedimenti, adottati con atto formale del Direttore Generale in conformità e per gli effetti delle disposizioni di Legge di cui in particolare al D.Lgs.



n.165/2001 e s.m.i., sono diffusi a tutto il personale dipendente e pubblicati sia sul profilo web istituzionale che nella rete intranet.

Si demanda **la vigilanza sull'applicazione** del Codice ai Dirigenti Responsabili di ciascuna struttura aziendale e all'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'ASST.

La RPCT dispone per la **più ampia diffusione del Codice**, unitamente ad ogni utile riferimento normativo a supporto, attraverso la pubblicazione:

- sul profilo web dell'ASST nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - "Disposizioni generali" – sottosezione "Atti generali";
- sulla rete intranet aziendale, nonché nella sezione dedicata "Bacheca del dipendente" dell'"Angolo del dipendente".

I contenuti del Codice di comportamento aziendale costituiscono ulteriori tematiche oggetto degli eventi formativi pianificati dall'ASST, nonché specifici richiami al personale neoassunto.

A fronte della pubblicazione sulla G.U. del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, che modifica il DPR n. 62/2013 ([Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023](#)) è in corso di adozione l'**aggiornamento dei Codici di Comportamento e sulla formazione in tema di etica pubblica, quale obiettivo dell'ASST per il 2025.**

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE ED OBIETTIVI 2025-2026-2027

Misure di prevenzione	Azioni da intraprendere	Indicatori	Crono programma	Responsabili strutture
Aggiornamento Codice di Comportamento	▪ Elaborazione testo e aggiornamento nuovo Codice di Comportamento secondo D.P.R.81/23;	Pubblicazione Decreto di adozione Codice di Comportamento aggiornato;	2025-2026-2027	SC AA.GG. / Responsabile UPD SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane RPCT
Formazione in tema di etica pubblica	▪ Progettazione cicli formativi in materia di etica pubblica	Organizzazione cicli formativi	2025-2026-2027	SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane RPCT
Verifica stato di applicazione del Codice		Numero procedimenti disciplinari avviati/sanzioni comminate	2025-2026-2027	Responsabile UPD

Esiti del monitoraggio e delle misure

Si rimanda alla Relazione della RPCT l'esito della verifica sullo stato di applicazione del Codice -cfr. ID 11: [Relazione RPCT](#) L'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari alla data del 31/12/2024 ha ricevuto n. 24 segnalazioni di cui n.10 accertate.

b) Rotazione degli incarichi

La Direzione Strategica dell'ASST, è consapevole della valenza che assume la rotazione del personale quale misura cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Con provvedimento n.240 del 15/03/2022, è stata inserita nel Contratto Integrativo az.le – Dirigenza PTA – all'art.30 la disciplina in materia di 'Rotazione degli incarichi', quale strumento – fra gli altri – per l'attuazione del sistema di contrasto alla corruzione.

Situazione del personale dirigenziale al 31/12/2024

Ruolo Sanitario area medica	Ruolo Sanitario area non medica	Ruolo Prof.le	Ruolo Tecnico	Ruolo Amm.vo	TOTALE
N. 1.010	N. 134	N. 6	N. 3	N. 13	1.256

Il coinvolgimento dell'ASST nel processo di riforma del SSR, ha comportato un riposizionamento dei propri assetti organizzativi, definiti con l'approvazione del vigente POAS (Decreto n.799 del 12/09/2022, aggiornato con Decreto n. 1581 del 19/11/2024).



Ad ogni buon conto, si rileva che sono stati attribuiti nuovi incarichi di responsabilità (SC, SSD, SS) in ragione dell'applicazione della sua applicazione; la nuova organizzazione ha riguardato in particolare le direzioni delle strutture a rischio: Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Gestione Operativa Next Generation EU, Bilancio, Gestione Logistica.

- L'ASST ha inteso avvalersi di modalità e procedure idonee alla rotazione degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative negli Uffici a più alto rischio, con la **riorganizzazioni all'interno delle singole strutture delle funzioni ricoperte da posizioni organizzative**, responsabilizzando maggiormente le stesse, dovendo comunque coniugare detta misura di prevenzione con l'esigenza di mantenere continuità e coerenza agli indirizzi programmatici in relazione all'organico a disposizione, alla capacità e alla acquisita competenza tecnica del personale, nonché alla complessità ed alta specificità delle professionalità chiamate in causa, in particolare per i ruoli tecnico e professionale.
- Altra misura adottata è l'individuazione di modalità operative che favoriscono una maggiore **condivisione delle attività fra gli operatori** - c.d. "trasparenza interna" -, nonché l'articolazione delle competenze, c.d. "**segregazione delle funzioni**" (in particolare esperienza presso la SC Gestione Acquisti).
- Le **attività medico legali per finalità pubblica accertativa e valutativa (Commissioni per l'accertamento degli stati invalidanti, commissioni patenti, collegi medici per inabilità e per ricorso a porto armi)** sono svolte con il coinvolgimento di diverse professionalità, così come stabilito dalle rispettive normative di settore.

Negli accertamenti, ove la preliminare istruttoria consente di rilevare potenziali conflitti tra casi da esaminare e singoli componenti del collegio (*es. qualora la persona da sottoporre all'accertamento ed i componenti siano dipendenti della stessa azienda o abbiano in ogni caso avuto un prolungato rapporto di lavoro*), viene favorita e regolamentata una modalità organizzativa che preveda la sostituzione del/dei componenti con professionisti provenienti da altra articolazione nell'ambito del Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Legale (DIMLeg). In caso di impossibilità, viene attivata la trasmissione del caso al Collegio Medico di altra ASST (non appartenente al DIMLeg) sulla base di apposita convenzione.

Ove la previa valutazione delle potenziali incompatibilità non sia possibile, nel collegio trova applicazione lo strumento *dell'astensione del componente* che si dovesse trovare in una situazione di conflitto di interessi.

Nei casi di accertamento "monocratico" che espone il valutatore a dubbi sulla terzietà del giudizio formulato in relazione alla particolare rilevanza della materia (*es. per benefici quali agevolazioni lavorative previste in materia di Legge 104/92 e CCNL*) viene regolamentata una modalità di "*second opinion*" per garantire una maggiore trasparenza di giudizio.

Lo strumento della rotazione, fa comunque salve le seguenti ipotesi:

- rotazione del personale dirigenziale e dei titolari di posizioni organizzative allorquando si verificano reiterati comportamenti omissivi delle disposizioni contenute nel PTPCT;
- rotazione – a cura dei Responsabili di struttura - dei dipendenti coinvolti in procedimenti penali o disciplinari collegati a condotte di natura corruttiva, nonché allorquando si realizzi l'ipotesi di conflitto di interessi, ovvero nel caso di misure cautelari.

In ogni caso, fatte salve le ipotesi di cui sopra, la rotazione può avvenire solo al termine dell'incarico.



Le singole strutture dell'ASST predispongono adeguati programmi di riposizionamento e ridefinizione delle assegnazioni agli uffici - soprattutto presso le aree a rischio - e per funzioni di coordinamento, in ragione di:

- collocamenti a riposo di personale dipendente ivi assegnato senza turnover;
- contingenti situazioni di assenze prolungate (es. maternità e malattie), senza turnover;
- riorganizzazioni degli uffici periferici per accentramento presso la sede centrale.

Sono fatte salve le ipotesi di cui all'art.35 *bis* del D.Lgs. n.165/2001 "**Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione**"), nonché specifiche regolamentazioni interne in materia di **rotazione nelle partecipazioni a commissioni**.

In particolare, i settori maggiormente coinvolti nelle selezioni pubbliche di reclutamento personale e negli affidamenti operati con procedure negoziate, (SS.CC. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Gestione Acquisti, Gestione Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica) fanno proprie le Linee Guida A.N.AC. formulate al riguardo (cfr. Linee Guida n.4 ex Delibera n.206/2018, Delibera n.25/2020 e Delibera n.7 del 17/01/2023, confermata da Delibera n.605 del 19/12/2023).

Unitamente a dette azioni, si richiama l'attenzione dei dirigenti aziendali alle prescrizioni - in particolare - dell'**art. 12 del Codice di comportamento aziendale** -, per le quali spicca la figura del *dirigente che favorisce la diffusione e la conoscenza di buone prassi e buoni esempi*, condividendoli sia all'interno della struttura di appartenenza che con altre strutture aziendali.

Di importanza sul punto anche la misura della "**Rotazione straordinaria del personale**" di cui all'art. 16, co. 1, lett. I-quater) del d.lgs. 165/2001 (lettera aggiunta dall'art. 1, co. 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*"), che dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali "*provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*".

Dalla disposizione si desume l'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione. (cfr. Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019).

c) Gestione Conflitto di interessi

- Obbligo di astensione in presenza di conflitto di interesse

Il Codice di Comportamento aziendale (cfr. art.4), ha rafforzato l'obbligo di astensione sancito sia dalla Legge n.241/1990 – art. 6 *bis* –, nonché dal D.P.R. n.62/2013.

Tale obbligo e i suoi effetti, nonché le conseguenze alla sua violazione, si confermano essere tematiche oggetto di iniziative di informazione/formazione per il 2025 al personale dipendente.



Si conferma l'impegno ai **controlli sulle autodichiarazioni** rese dagli interessati nelle procedure che le prevedono, unitamente ad una attività di preventiva informazione/formazione dei dipendenti, quale obiettivo per il 2025.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2025-2026-2027

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Informativa volta a dare conoscenza al personale; conseguenze in caso di violazione; comportamenti da seguire	N. dipendenti sollevati dall'incarico/N. segnalazioni in ordine al conflitto di interessi; N. dichiarazioni autocertificate controllate	2025-2026-2027	Tutti i Direttori di struttura complessa e struttura semplice dipartimentale

Esiti del monitoraggio e della misura 2024

È agli atti degli Uffici interessati la documentazione comprovante l'applicazione della previsione.

- **Adempimenti connessi in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi ex D.Lgs. 08/04/2013, n.39**

La misura adottata intende dare concreta attuazione al dettato della D.Lgs. n.39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi.

L'ambito soggettivo della norma è stato precisato da specifico indirizzo di A.N.AC. (cfr. [Catalogazione delle delibere Anac in materia di inconfiribilità e incompatibilità - 2020-2022 - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)) e in tali termini recepito dall'Azienda, unitamente alle Linee guida ex Delibere A.N.AC. – in particolare - n.831/2016 e n.1146 del 25/09/2019.

Vengono pertanto **acquisite e pubblicate sul profilo web dell'Azienda le dichiarazioni** riferite:

- Alla **Direzione Strategica** (Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore Sociosanitario), **annualmente aggiornate** secondo le previsioni ex artt.10 e 20 D.Lgs. 39/2013; su tale adempimento è presente specifico debito informativo regionale;
- Ai **Dirigenti** cui vengono conferiti **incarichi di struttura complessa/a valenza dip.le**

Tale misura generale è stata mantenuta per il 2025 quale strumento di contenimento del rischio corruttivo nell'area di selezione del personale e affidamento incarichi libero professionali, anche alla luce delle procedure di selezione che vengono poste in essere in relazione agli affidamenti degli incarichi di responsabilità connessi al POAS.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2025-2026-2027

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Assicurare il rispetto delle disposizioni in ordine alla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice	Acquisizione annuale delle dichiarazioni sostitutive da parte della Direzione Strategica (Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore Sociosanitario)	Pubblicazione sul profilo web aziendale e contestuale invio del link in Regione Lombardia entro i tempi previsti	2025-2026-2027	SC Organi e Relazioni Istituzionali



	Verifiche delle dichiarazioni sostitutive in conformità al disposto ex D.P.R. 445/2000	Numero dichiarazioni verificate	%	2025-2026-2027	
Assicurare il rispetto delle disposizioni in ordine alla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di direzione struttura complessa	Acquisizione annuale delle dichiarazioni sostitutive da parte dei Direttori di SC	Pubblicazione sul profilo web aziendale		2025-2026-2027	SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane
	Verifiche delle dichiarazioni sostitutive in conformità al disposto ex D.P.R. 445/2000	Numero dichiarazioni verificate	%	2025-2026-2027	

Inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice - d.lgs. 39/2013

Applicata dall'ASST per l'anno 2024 a fronte della nomina della nuova Direzione Strategica, come da:

- Decreto n. 1 del 04/01/2024 “Deliberazione di Giunta Regione Lombardia 21/12/2023, n. XII/1638, in ordine alla direzione dell'azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) degli Spedali Civili Di Brescia – Presa d’atto”;
- Decreto n. 2 del 05/01/2024 “Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) degli Spedali Civili Di Brescia - Nomina Direttore Sociosanitario”;
- Decreto n. 3 del 05/01/2024 “Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) degli Spedali Civili di Brescia - Nomina Direttore Amministrativo”;
- Decreto n. 4 del 05/01/2024 “Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) degli Spedali Civili di Brescia - Nomina Direttore Sanitario”.

Le verifiche riferite all'inconferibilità ex D.Lgs. n.39/2013 del Direttore Generale - nominato con incarico dal 01/01/2024 al 31/12/2026 (rif. D.G.R. del 21/12/2023, n. XII/1638) sono di competenza della Giunta Regionale, titolare della procedura di selezione per la formazione degli elenchi degli idonei a detta carica.

Incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice - d.lgs. 39/2013

L'Azienda nel 2024 ha provveduto a richiedere all'intera Direzione Strategica l'attestazione annuale di assenza condizioni di incompatibilità - compresa ogni modifica intervenuta in corso d'anno - di cui agli artt.10 e 14 D.Lgs., n.39/2013; le stesse, sono state **firmate digitalmente** e pubblicate sul profilo web aziendale, il cui link è stato comunicato in Regione Lombardia per l'ulteriore aggiornamento dei dati di propria competenza.

Per ciascun Direttore, compreso il Direttore Generale, sono state effettuate verifiche sull'art.10 e 14 D.Lgs. 39/2013, con n. 0 violazioni accertate.

L'adeguatezza delle misure adottate risulta rafforzata anche per la presenza del '**vincolo di esclusività**' che caratterizza gli incarichi di Direzione Strategica delle Aziende Sociosanitarie, annualmente attestati da ciascuno degli incaricati.

[Incarichi amministrativi di vertice - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalivicili.it\)](http://asst-spedalivicili.it)

Inconferibilità e incompatibilità per particolari incarichi dirigenziali - d.lgs. 39/2013

L'Azienda nel corso del 2024 ha provveduto a chiedere l'attestazione di assenza di condizioni di inconferibilità ex art.3 D.Lgs. n.39/2013 ai Dirigenti con incarichi di struttura complessa e incompatibilità ex art.12 del medesimo D.Lgs.



I risultati della ricognizione sono pubblicati nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente – Personale- Dirigenti (titolari incarichi SC, SSD e SS).

È operativo l'utilizzo di uno specifico programma informatico del Ministero di Giustizia, per la gestione informatizzata delle richieste di verifica veridicità dichiarazioni rese dagli interessati, inoltrate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, nell'ambito del sistema di certificazione massiva.

Esiti del monitoraggio della misura 2024

Si rimanda alla Relazione della RPCT al link: [Relazione RPCT](#) in particolare agli ID 7 e 8, nonché ai link del profilo web aziendale per quanto riguarda gli oneri di pubblicità riferiti:

- agli [Incarichi amministrativi di vertice](#): n.4 dichiarazioni verificate; n.0 violazioni
- agli [Incarichi dirigenziali interni](#): n.120 dichiarazioni verificate; n.0 violazioni

- Attività e incarichi non consentiti al dipendente (attività extraistituzionali)

L'ASST applica specifica procedura che disciplina le richieste di attività extra-istituzionali da parte dei dipendenti, attraverso una regolamentazione che definisce i criteri e l'iter per le autorizzazioni, in conformità alle prescrizioni del novellato art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., nei termini di cui al testo adottato con deliberazione già A.O. Spedali Civili di Brescia 10/12/2014, n. 884.

Detta regolamentazione, richiama i criteri oggettivi e predeterminati per la materia di che trattasi secondo quanto espresso da specifico indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché da pareri e indirizzi espressi da parte di Regione Lombardia e ORAC.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2025-2026-2027

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di incarichi esterni (extra istituzionali)	Informativa volta a dare conoscenza al personale dell'obbligo e delle conseguenze in caso di violazione; acquisizione delle dichiarazioni sostitutive	- Partecipazione Formazione specifica - Numero dichiarazioni sostitutive ricevute verificate e avvio esiti attività di verifica a campione	2025-2026-2027	SC Accoglienza, CUP, Libera Professione

Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura.

Alla data del 31/12/2024, sono state istruite ed autorizzate dai competenti Uffici aziendali (Gestione e Sviluppo Risorse Umane sino al 30/06/2024 e CUP, Accoglienza e Libera Professione dal 01/07/2024) complessive n. **1.452 richieste**.

Detta attività è verificabile attraverso il flusso alimentato con il sistema PERLAPA i cui esiti sono regolarmente pubblicati al link: [incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti](#). L'Ufficio svolge direttamente attività di controllo ed eventuale contestazione laddove si rilevino ipotesi di irregolarità – anche mediante la ricezione di segnalazioni - al dipendente interessato.

- Attività successive alla cessazione dal servizio - gestione del “Pantouflage”

L'ASST adotta specifiche iniziative per dare concreta attuazione alla disposizione di cui all'articolo 53 c. 16 *ter* D.Lgs. n.165/2001, in ordine all'impossibilità per i dipendenti che



abbiano cessato il rapporto lavorativo e che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Azienda di svolgere, nei tre anni successivi a tale cessazione, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Azienda.

La disciplina della previsione è puntualmente definita secondo gli Orientamenti ANAC n. 24/2015, PNA 2022 di cui alla Delibera n.7/2023 e, da ultimo, con le "Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage- art. 53 comma 16 ter, d.L.gs. 165/2001", adottate da ANAC con Delibera n. 493 del 25/09/2024, condivise da parte della RPCT con le Strutture aziendali interessate.

In ottemperanza a tale divieto, è consolidata ad opera degli uffici preposti l'adozione della misura generale di contenimento del rischio corruttivo consistente nella sottoposizione per la sottoscrizione di **specifica informativa e preventiva sottoscrizione di format** ai dipendenti **che cessano il proprio rapporto di lavoro con l'Azienda** (vedi di seguito).

INFORMATIVA E FORMAT AZIENDALE

INFORMATIVA EX ART. 53, COMMA 16 TER, D.LGS. 165/2001

L'Azienda Sociosanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia con la presente informa la S.V. in ordine al disposto di cui all'articolo 53, c. 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 (*), riferito al divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego in essere, nei confronti di soggetti privati, destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con il proprio apporto decisionale negli ultimi tre anni di servizio.

Io sottoscritto _____ dipendente dell'ASST degli Spedali Civili di Brescia con la qualifica di _____, dimissionario a far data da _____, dichiaro di aver ricevuto copia della informativa di cui sopra in data odierna.

Luogo e data _____ Firma _____"

(*) Si riporta integralmente il testo dell'art. 53 comma 16 ter D.Lgs. n.165/2001

"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"

In **materia di contratti pubblici**, invero, l'ASST vincola i contraenti al rispetto di regole di condotta per evitare il rischio di conflitti di interesse, disciplinate dal **'Patto di integrità'**, che viene debitamente sottoscritto dal contraente privato.

L'Azienda, comunque, si riserva di agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione di detto divieto.

Alla luce delle ultime disposizioni di cui alla Delibera ANAC n.493 del 25/09/2024 "Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage- art. 53 co. 16 ter D.Lgs. 165/2001", che richiamano il PNA 2022- aggiornato dalla Delibera ANAC 605 del 19/12/2023, l'Azienda ha mantenuto anche per il nuovo triennio tale specifica area di rischio, con predisposizione di apposite misure di trattamento dello stesso da parte delle strutture aziendali interessate, come da tabella allegata.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2025-2026-2027

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Assicurare il rispetto delle disposizioni in ordine al divieto di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	- Richiamo nelle determinazioni dirigenziali ai riferimenti ex art.53 D.Lgs.165/2001;	Numero sottoscrizioni/numero dipendenti cessati	2025-2026-2027	SC Gestione e sviluppo Risorse Umane
	- Consegna al dipendente della scheda informativa con acquisizione della sottoscrizione;			SC Gestione e sviluppo Risorse Umane



	- Adozione Patto di Integrità (ex D.G.R. n.XI/1751/2019): Previsione nei bandi di gara/atti preliminari all'affidamento, anche mediante procedura negoziata, della sussistenza della condizione soggettiva (da autocertificare) ex art. 53/D.Lgs. n.165/2001 con specifica, in caso di violazione, di esclusione dalla procedura di affidamento			SC Acquisti SC Tecnico Patrimoniale SC Ingegneria Clinica
--	--	--	--	---

Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura

Nel corso del 2024 sono state fornite informazioni e acquisite dichiarazioni per **n. 98 dipendenti** cessati, come da documentazione agli atti degli Uffici preposti della SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane.

Per i dirigenti cessati titolari di incarichi di struttura complessa, semplice dipartimentale e semplice, sussiste obbligo di pubblicità con riferimento all'art.14, c.1, lettera a) del D.Lgs. n.33/2013, come da link: [Dirigenti cessati](#)

- Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione

In conformità all'articolo 35-*bis* del D.Lgs. 165/2001 e all'articolo 3 del D.lgs. 39/2013 deve essere verificata la sussistenza di eventuali condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione (Capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale) a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi, nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione di commissioni (anche con compiti di segreteria) di concorso e per incarichi a tempo determinato;
- all'atto della formazione di commissioni per la concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- all'atto della formazione di commissioni di gare di lavori, servizi e forniture;
- all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali di struttura complessa e a valenza dipartimentale.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio al casellario giudiziale e al casellario dei carichi pendenti o mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni di cui all'articolo 46 del D.P.R. n.445/2000.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2025-2026-2027

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Assicurare il rispetto delle disposizioni in ordine all'art.35 bis D.Lgs.165/2001	Acquisizione dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex art. 46 D.P.R.445/2000	N. dichiarazioni acquisite/campione	2025-2026-2027	SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane SC Gestione Acquisti SC Gestione Tecnico Patr.le SC Ingegneria Clinica SC Medicina Legale Terr.le
	Accertamento veridicità dichiarazioni sostitutive	N. dichiarazioni verificate / numero dichiarazioni acquisite	2025-2026-2027	SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane



Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura

Si rimanda al [Rendiconto definitivo PIAO-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza 2024](#) la misura di trattamento applicata, con documentazione agli atti dei rispettivi uffici.

- n. 162 dichiarazioni sostitutive di certificazioni a conferma della conformità alle disposizioni di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, per i componenti delle Commissioni giudicatrici da parte della SC Gestione Acquisti;
- n. 3 dichiarazioni sostitutive di certificazioni a conferma della conformità alle disposizioni di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, per i componenti delle Commissioni giudicatrici da parte della SC gestione Tecnico Patrimoniale;
- n. 192 dichiarazioni per le pratiche della Struttura Gestione e Sviluppo Risorse Umane;

d) La segnalazione di illeciti- forme di tutela garantite dall'Azienda al dipendente che si avvale della Whistleblower policy

L'ASST assicura l'attivazione effettiva della normativa sulla tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, secondo le previsioni della nuova Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione e recante disposizioni riguardanti la protezione di persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, attuata con D.Lgs. 24/2023, con le necessarie forme di tutela dell'anonimato, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato.

La RPCT è incaricata di ricevere ed analizzare segnalazioni di violazione del Piano o di condotte illecite, per le quali prevede indagini interne di accertamento e verifica secondo le determinazioni, delle Delibera A.N.AC. n.840/2018, n.469/2021. A tal proposito, si rileva che non sempre il canale a disposizione viene utilizzato in modo appropriato, in quanto in alcuni casi gli eventi segnalati esulano dalle funzioni attribuite dalla legge.

L'ASST nel corso dell'anno 2023 ha aggiornato la disciplina in essere, adeguandola alle disposizioni di cui alla Direttiva (UE) 2019/1937, del D.Lgs 24/2023 e alla Delibera ANAC n.311 del 12/07/2023. La RPCT vigila, inoltre, affinché il dipendente dell'ASST che denuncia all'autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, al superiore gerarchico, al RUP condotte illecite, non subisca ingiuste ripercussioni o misure discriminatorie, dirette o indirette.

La vigente **Policy aziendale per la segnalazione di condotte illecite/whistleblower** (Decreto n. 1107 del 07/12/2023) presenta ogni utile iniziativa a garanzia degli obblighi di riservatezza. Tale procedura, diffusa con le medesime modalità del PIAO, è consultabile sul profilo web istituzionale e sulla rete intranet aziendale e comprende le seguenti misure prescrittive (link: [Segnalazione illeciti - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalivicivi.it\)](#)):

- canali differenziati e riservati di ricezione segnalazioni (in via principale, in via informatizzata attraverso utilizzo della piattaforma [ASST Spedali Civili di Brescia \(whistleblowing.it\)](#))
- codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante (repertorio riservato);
- predisposizione **modello** scaricabile via web che garantisce la tutela dell'anonimato;

È a disposizione di tutti i dipendenti l'opportunità di avvalersi del canale dedicato <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing> attivato da A.N.AC. in ragione della prerogativa propria di ricevere segnalazioni di ritorsioni che ritengono di aver subito nel proprio contesto lavorativo in regione della segnalazione, divulgazione pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.



È consolidato il debito informativo verso l'RPCT di Regione Lombardia dell'inoltro di **reportistica annuale**, che monitora gli esiti dell'applicazione della policy aziendale in materia di whistleblower.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2025-2026-2027

Misure di prevenzione	Azioni da intraprendere	Indicatori	Crono programma	Responsabili interessati
Attuazione policy whistleblower	Promozione e diffusione nuovo regolamento	Pubblicazione su profilo web e rete intranet, diffusione con comunicati	2025-2026-2027	RPCT
	Garantire debito informativo verso RPCT R.L.	Invio a RPCT R.L. reportistica su efficacia policy az.le	2025-2026-2027 Cadenza annuale	RPCT

Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura 2024

Sono pervenute all'RPCT n. 2 segnalazioni whistleblower meritevoli di approfondimento.

Sono puntualmente inoltrati - su richiesta dell'RPCT di Regione Lombardia - i report sugli esiti dell'attività di applicazione del Whistleblower, come da documentazione agli atti della RPCT.

Ulteriori misure di carattere generale: la diffusione della conoscenza in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, la formazione del personale, i criteri di selezione dei candidati per le Aree a rischio

Diffusione della conoscenza in materia di contrasto alla corruzione

L'obiettivo è assicurare la più ampia divulgazione delle tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della corruzione, all'etica ed all'illegalità all'interno dell'Azienda, nonché a tutti gli stakeholder.

In particolare, il piano prevede quali destinatari e come misure idonee:

Personale neoassunto, ricomprendendovi tutte le figure professionali cui l'ASST instaura un rapporto di collaborazione: si applica idonea procedura operativa, analoga nelle modalità a quella già in essere in tema informativa sulla tutela del rischio dei lavoratori, tesa a:

- ricomprendere formalmente nella documentazione destinata al nuovo assunto anche il PIAO, consultabile attraverso la rete INTRANET aziendale;
- prevedere la diffusione del Codice di Comportamento aziendale;
- acquisire debita sottoscrizione di **specificia liberatoria** (come da modello format) da parte del nuovo assunto e agli atti dell'U.O.C. Risorse Umane.

Tutti i dipendenti, attraverso la consultazione sul profilo web istituzionale e di rete locale (intranet e bacheca documentale aziendale dedicata all' "**Angolo del dipendente**") del PIAO, corredato dai Testi della normativa di riferimento:

Formazione del personale

Come da indicazioni della RPCT, in occasione della richiesta del fabbisogno formativo annuale del **Piano Formazione aziendale**, anche per il triennio 2025-2026-2027 si privilegia la politica di progettazione, programmazione e avvio di **eventi formativi sui temi dell'etica e della legalità, antiriciclaggio, sui contenuti del Codice di Comportamento** a favore dei dipendenti.



Gli eventi sono caratterizzati da evidenza certificata della partecipazione dei dipendenti, nonché dal preventivo espresso richiamo al vincolo che deriva dal carattere obbligatorio che la Legge n. 190/2012 e anche ANAC, da ultimo, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, aggiornato con Delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023 rivolge alla diffusione dei temi della corruzione, trasparenza e integrità.

A favore del personale neoassunto, inoltre, nel corso del 2024, sono ripresi specifici incontri di informazione su diverse tematiche aziendali tra cui un intervento dedicato specificamente alla materia di anticorruzione e trasparenza e Codice di Comportamento. L'ASST per il triennio 2025-2027 intende perseguire sulle seguenti iniziative:

- proseguire con lo strumento della formazione, privilegiando la modalità e-learning (FAD) per garantire appropriata conoscenza della politica aziendale a tutto il personale sul territorio;
- privilegiare la formazione mirata, riferita sia ai destinatari (personale delle aree a rischio generale e specifico come definito dalle Linee guida A.N.AC.) e sia nei contenuti, con particolare riguardo ai profili strettamente connessi alle tipologie delle misure di trattamento individuate (controlli, contratti, semplificazioni procedurali, riorganizzazione degli Uffici, trasparenza);
- prevedere la programmazione/costruzione e l'avvio di Corsi/giornate monotematiche di interesse comune fra le Aziende Sociosanitarie e le Agenzie Sanitarie limitrofe, per condividerne e ottimizzarne costi e risultati, attraverso la reciproca collaborazione;
- confermare l'adesione a iniziative promosse dal Dipartimento Funzione Pubblica in materia di formazione attraverso la Piattaforma SYLLABUS 'Competenze digitali per la PA'.

Formazione della RPCT

La RPCT proseguirà anche nel triennio 2025-2026-2027 il personale percorso di formazione specialistica, con particolare attenzione alla clausola di invarianza economica.

Selezione del personale – concorsi

Fra le procedure appropriate tese a **selezionare il personale chiamato ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione** – ma non esclusivamente - come definiti nel presente Piano, l'ASST- a far data dall'adozione del 1° Piano (17/07/2013) provvede:

- a) ad **esplicitare tra le materie oggetto d'esame delle procedure selettive di tutti i ruoli dirigenziali, del ruolo amministrativo, tecnico e professionale le disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione**, nonché alla conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (di cui al D.P.R. 16/04/2013, n.62), del **Codice di Comportamento aziendale**, del **Codice disciplinare** dell'Azienda;
- b) con riferimento alle procedure selettive del ruolo sanitario, alla valutazione dell'eventuale inserimento delle disposizioni normative di cui al punto a) fra le materie oggetto d'esame, in relazione al grado di rischio prevalente del settore di assegnazione.

Sono puntualmente assolti gli obblighi di pubblicità ex D.Lgs. n.33/2013 art. 19).

Esiti del monitoraggio della misura di trattamento.

Si allega il link: [Bandi concorsi](#), da cui si evince n. 39 bandi pubblicati, di cui n.14 bandi di concorso riportanti tra le materie oggetto d'esame le disposizioni normative vigenti sui temi ex L. n.190/2012:



- *Disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (Legge 06/11/2012, n. 190 testo vigente);*
- *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16/04/2013, n. 62);*
- *Codice disciplinare dell'ASST degli Spedali Civili di Brescia (pubblicato sul sito internet istituzionale).*

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2025-2026-2027

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
DIFFUSIONE aziendale etica/legalità/trasparenza Policy	Informativa specifica al Personale neoassunto della policy aziendale	Numero dipendenti neoassunti informati/numero dipendenti neoassunti sottoscriventi specifica liberatoria	2025-2026-2027	SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane
FORMAZIONE Personale dipendente RPCT	- Previsione eventi formativi nel PFA - In _____ house: dipendenti non ancora coinvolti - Pianificazione, programmazione e partecipazione a Corsi monotematici di interesse comune fra Aziende sociosanitarie della Lombarde	Inserimento temi di interesse nel PFA Numero dipendenti partecipanti/numero ore erogate Numero eventi formativi / numero ore di partecipazione Numero dipendenti partecipanti / numero ore erogate	2025-2026-2027	RPCT Ufficio Formazione az.le
SELEZIONE del personale	Predisposizione dei bandi con inserimento nelle materie d'esame riferimenti in materia Legge n.190/2012	- Numero avvisi/bandi riportanti tra le materie oggetto d'esame le disposizioni normative vigenti sui temi ex L. n.190/2012	2025-2026-2027	SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura di trattamento della formazione

TIPOLOGIA FORMAZIONE	DESCRIZIONE/DESTINATARI/ORE DEDICATE
LIBERATORIE SOTTOSCRITTE DAI NEOASSUNTI	N. 541 Liberatorie cui corrisponde attività informativa della policy in materia di integrità e legalità, oltre ad acquisizione 'opuscolo neoassunto'
GIORNATE MONOTEMATICHE/WEBINAR/EVENTI	Da parte di tutti i settori aziendali, secondo rendicontazione pubblicata sul web in occasione attività monitoraggio e consuntivo Sezione 2,3 PIAO: Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Aggiornamenti - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)
FORMAZIONE RPCT	Partecipazione a eventi promossi da: - Comando Prov.le GdF (n.1 evento) - FORMEZ PA (n.1 evento)

7. AZIONI E MISURE DI PREVENZIONE A CARATTERE SPECIFICO

Oltre alle misure di carattere generale per il controllo e la riduzione del rischio corruttivo nelle aree di interesse, la ASST si impegna nella ricerca e a porre in essere misure di prevenzione di carattere specifico, che possano essere in grado di rispondere in maniera puntuale alle esigenze di tutela della buona azione amministrativa dei settori più sensibili.



Tra le misure specifiche, si evidenziano in particolare: l'informatizzazione dei processi, le politiche di prevenzione per aree specifiche, il monitoraggio del rapporto con i soggetti esterni e le azioni di sensibilizzazione della società civile.

a) Informatizzazione dei processi- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Liste di attesa / Servizio automatizzato verifica appuntamenti

L'ASST dispone di un servizio automatizzato di verifica degli appuntamenti prenotati, mediante telefonate di conferma (out-bound) e SMS 3 gg. antecedenti la data della prestazione, con invito a disdire al numero verde 800.620.760 in caso di non conferma dell'appuntamento prenotato.

In tale modo viene garantito l'accesso a prestazioni così rese disponibili dalle disdette, contribuendo a ridurre i tempi di attesa.

In materia di gestione e contenimento delle Liste di attesa, si conferma, sul punto, anche l'adozione, dall'anno 2023, di un'apposita procedura aziendale di gestione delle liste chirurgiche informatizzate.

Esiti del monitoraggio della misura: pubblicazione sul profilo web: [Tempi di attesa](#)

Liste di attesa: Attività Libera professione intramoenia

Sono collegati in rete (**attivazione pos**) gli studi professionali privati per i medici in attività libero-professionale.

Possibilità di richiesta on-line di prenotazione prestazioni in l.p..

Pubblicazione sul sito web della ASST del tariffario aziendale per le prestazioni in regime di ALPI riferite a ciascun medico.

Esiti del monitoraggio della misura: pubblicazione sul profilo web [Libera Professione - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalicivili.it\)](#)

Tempi medi di pagamento verso tutti i fornitori

La procedura informatizzata per il governo dei tempi di pagamento verso i fornitori viene costantemente e puntualmente monitorata anche per gli effetti che ne scaturiscono, attraverso le rilevazioni della piattaforma MEF (Area RGS, ex PCC – Piattaforma dei Crediti Commerciali), nel pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

L'ASST procede, con cadenza mensile, alla verifica e al riallineamento tra i dati aziendali e quelli presenti sul sistema centralizzato Regionale/nazionale certificando trimestralmente il rispetto dei tempi di pagamento.

Sono rispettati i tempi di pagamento verso i Fornitori Aziendali, monitorabile sulla Piattaforma del MEF grazie al sistema di pagamento "SIOPE +" avviato con decorrenza 1ottobre 2019.

Esiti del monitoraggio della misura allo stato:

Si espongono i valori dell'ITP rilevati nell'anno 2024 al 31/01/2025

- indice di tempestività dei pagamenti al 1° trimestre 2024 pari a -5,54 gg 54,46
- indice di tempestività dei pagamenti al 2° trimestre 2024 pari a -3,80 gg 56,20
- indice di tempestività dei pagamenti al 3° trimestre 2024 pari a -7,83 gg 52,17

Si rimanda alla pubblicazione indicatori tempestività dei pagamenti sul sito web aziendale al link: [Pagamenti dell'Amministrazione](#)

Semplificazione della trasmissione alla Banca dati centrale Perla.PA



Dall'01/01/2018 l'ASST provvede all'inserimento continuo nell'Anagrafe delle prestazioni secondo il nuovo applicativo ministeriale dei dati riferiti:

- agli incarichi conferiti ai consulenti, con obbligo di pubblicità ex art.15 D.Lgs. n.33/2013;
- agli incarichi autorizzati ai dipendenti dell'ASST ex art.53 D.Lgs. N.165/2001, per i quali sussiste obbligo di pubblicità ex art. 18 D.Lgs. n.33/2013.

Esiti del monitoraggio della misura:

- alimentazione della sezione [Consulenti Pubblici \(dfp.gov.it\)](http://Consulenti Pubblici (dfp.gov.it)) del sito web aziendale.

Oneri di pubblicità in materia di contratti pubblici

Si è assolto puntualmente e correttamente al periodico **onere di pubblicità** previsto in materia di **contratti pubblici**, di cui al comma 32 dell'art.1 della Legge n.190/2012 (sino al 30/06/2023), unitamente alle specifiche direttive dell'A.N.AC..

Nel 2024 sono state applicate le nuove disposizioni in materia di oneri di pubblicazione previste dal D.Lgs. 36/2023 e dalle Delibera attuative ANAC, quali, da ultimo, Delibere n. 601 (che modifica la Delibera n. 264 del 20/06/2023) e n. 605 (Aggiornamento 2023-Piano Nazionale Anticorruzione) del 19/12/2023.

Esiti del monitoraggio 2024: trovano pubblicità e concreta consultazione sul profilo web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" al link: [Bandi di gara e contratti](#).

Secondo disposizioni ANAC (rif. *Comunicato del 10/01/2024 "Semplificazioni per le Stazioni appaltanti"*), partire dall'anno 2024, l'Azienda non deve più compilare e pubblicare il file XLM contenente il riepilogo dei contratti in essere nell'anno precedente, né inviare entro il 31/01 ad ANAC via PEC la dichiarazione di avvenuta pubblicazione del file in apposita sezione Amministrazione Trasparente.

Per gli anni precedenti, si evidenzia il riscontro della pubblicazione sul sito istituzionale ANAC di cui al link: <https://dati.anticorruzione.it/#/1190>.

Oneri di pubblicità in materia di provvedimenti

Si assolve puntualmente e correttamente al periodico **onere di pubblicità** previsto in materia di **provvedimenti formali – Decreti e Determinazioni dirigenziali**, di cui all'art. 23, c.1 del D.Lgs. n.33/2013, che trovano concreta consultazione sul profilo web istituzionale.

Esiti del monitoraggio 2024: trovano pubblicità e concreta consultazione sul profilo web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" al link [Provvedimenti](#)

Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Fra i molteplici procedimenti governati e monitorati dall'ASST, sono attenzionati alcuni che esprimono maggiormente le necessità di corrispondere ai bisogni ed all'interesse del cittadino, propri di una Azienda Sanitaria:

- Gestione reclami scritti non complessi
- Gestione reclami scritti complessi
- Percorso ambulatoriale
- Rilascio cartella clinica
- Gestione pagamenti informatici
- Gestione Accesso Civico

Esiti del monitoraggio tempi procedurali delle attività di maggior interesse del cittadino:



Si rimanda al link della sezione “Amministrazione Trasparente: [Tipologie di provvedimento](#)

Si ritiene, pertanto, prospettare anche nel triennio 2025-2026-2027 il monitoraggio dei tempi qui attenzionati, con l’obiettivo di migliorarne progressivamente le performance, nonché l’individuazione e il conseguente controllo di altri procedimenti di pubblico interesse del cittadino.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2025-2026-2027

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Trasparenza/accesso telematico a dati, documenti e procedimenti; Informatizzazione dei processi; Rispetto tempi procedurali	Monitoraggio rispetto tempi procedurali, richiesti da normativa nazionale, regionale e regolamentare interna; Individuazione nuovi procedimenti di interesse del cittadino	Reportistica periodica (semestrale) contenente analisi e verifiche su n. procedimenti monitorati nel periodo e n. procedimenti conclusi oltre termine; Pubblicazione sul sito web aziendale	2025-2026-2027	URP Direzioni Mediche P.O. SC AA.GG. e Legali SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità Dirigenti responsabili dei procedimenti
Incremento informatizzazione agende prenotazione		Formazione personale dipendente su corrette procedure prescrittive		Gestione Operativa Next Generation EU.

b) Politiche di prevenzione messe in atto dall’Azienda per aree specifiche

Contratti pubblici

L’ASST aderisce al Consorzio AIPEL (Accordo Interaziendale Proveditori Est Lombardia).

Per dare attuazione alle disposizioni del D.lgs. n.36/2023 e secondo linee di indirizzo regionale, dal Dicembre 2017, la S.C. Gestione Acquisti ha conseguito la certificazione di qualità dei processi di acquisto con il sistema della Norma UNI ISO 9001:2015, strumento organizzativo-gestionale per garantire risposte adeguate alle esigenze del ‘*sistema clienti*’; la certificazione è stata confermata da ultimo nel Novembre 2024, a seguito audit di verifica da parte dell’Ente certificatore. Nel corso del 2023 (mese di giugno), la ASST è stata inserita nell’elenco delle stazioni appaltanti qualificate ai sensi dell’art. 63 del D.Lgs. 36/2023.

La prassi consolidata della SC prevede l’adesione alle convenzioni delle Centrali di committenza (ARIA, CONSIP) come via privilegiata per l’approvvigionamento e l’utilizzo di piattaforme telematiche (prioritariamente la piattaforma Sintel di Regione Lombardia) per l’espletamento delle gare, sia in forma singola sia in forma aggregata, a livello di consorzio AIPEL. Tali elementi rappresentano garanzie di condizioni più favorevoli per gli acquirenti e di una migliore trasparenza nelle procedure, come raccomandato da A.N.A.C. nonché dal Comitato regionale per la trasparenza, attraverso:

- accessibilità online della documentazione di gara/informazioni complementari, ovvero massima pubblicità e trasparenza;
- garanzia di uniformità del livello di informazione verso tutti i potenziali partecipanti alla gara;
- individuazione e accertamento delle offerte anormalmente basse.

L’ASST è dotata di specifico “Regolamento per l’affidamento dei Contratti pubblici relativi a servizi e forniture” (Decreto n. 880 del 28/09/2023), aggiornato in ragione della riforma

del Codice dei contratti. È stato, altresì, aggiornato il ‘Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per le funzioni tecniche svolte da dipendenti pubblici’ nell’ambito di affidamenti e gestione di opere/lavori, servizi e forniture ex art.45 D.Lgs n.36/2023.

I dati ad evidenza di questa performance aziendale, ritenuta valida misura di prevenzione, sono attestati da rendicontazioni trimestrali inviate in Regione Lombardia, da monitoraggi richiesti dalla RPCT in corso d’anno e da dati elaborati (e spesso pubblicati su organi di informazione) direttamente da ARIA Lombardia.

Con specifico riferimento all’affidamento di lavori, forniture e servizi ex D.Lgs. n.36/2023 l’ASST ha provveduto ad integrare le procedure in atto attraverso:

- recepimento ‘**Patto di integrità dei contratti pubblici regionali**’ di cui alla D.G.R. 17/06/2019, n.XI/11751, nel testo aggiornato, a disposizione sul sito web istituzionale “*Patto Integrità contratti pubblici regionali*”, a valere in occasione di tutte le gare espletate, sia ad evidenza pubblica, sia sottosoglia;
- inserimento, nei disciplinari standard delle gare ad evidenza, di specifiche clausole di salvaguardia – a pena di esclusione dalla gara e risoluzione del contratto – della conoscenza e del rispetto dei Documenti dell’Azienda in materia di legalità, con particolare richiamo ai principi contenuti nel PIAO Sez. 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- recepimento delle Linee Guida Regionali in materia di Trasparenza e Tracciabilità della fase esecutiva dei contratti (cfr. DGR XI/5408 del 25/10/2021 e aggiornamento con DGR XI/6605 del 30/06/2022), inserimento, nei documenti di gara (a prescindere dalla tipologia di gara e dall’importo) di apposita clausola che impegna le ditte partecipanti ad ottemperare a quanto disposto dalla D.G.R. Lombardia n. XI/6605 del 30/06/2022, in tema di Trasparenza e Tracciabilità (Clausola T&T) e con conseguente pubblicazione dei dati degli eventuali sub-contratti attivati dalle ditte aggiudicatrici di gara, reperibili al link Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalivicivi.it)- trasparenza tracciabilità.

Sul punto si segnala che con DGR n. XI/2388 del 28/05/2024 è stato deliberato di “sospendere l’applicazione della DGR n. XI/5408 del 25/10/2021 e DGR n. XI 6605 del 30/06/2022” e, pertanto, la clausola T&T e i relativi oneri di inserimento dati all’interno della piattaforma dedicata sono al momento sospesi, sino all’adozione di nuovi provvedimenti in materia.

A fronte dell’emanazione dell’aggiornamento al PNA 2022-2024 di cui alla Delibera ANAC n.601/2023, risulta prioritario prestare massima attenzione alle misure di trattamento del rischio per l’area appalti nonché ai nuovi obblighi di pubblicità riferiti agli interventi finanziati con i fondi del PNRR.

Di interesse anche la nuova griglia di obblighi di trasparenza in materia di **contratti pubblici**, cui le amministrazioni devono riferirsi per i dati da riportare nella sezione “Bandi di gara e contratti” di Amministrazione Trasparente, a fronte delle modifiche normative intervenute con il D.Lgs.36/2023 in forza delle quali dal 01/01/2024 sono stati attivati distinti regimi di pubblicazione dei dati che possono essere ripartiti nelle seguenti fattispecie:

- a) contratti con bandi e avvisi pubblicati entro il 01/07/2023 ed esecuzione conclusa entro il 31/12/2023: la pubblicazione avviene secondo le disposizioni dell’art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e le indicazioni ANAC di cui all’Allegato 9 del PNA 2022-2024 e relativo aggiornamento secondo la Delibera ANAC n.605 del 19/12/2023;
- b) contratti con bandi e avvisi pubblicati prima e dopo il 01/07/2023 ma non ancora conclusi alla data del 31/12/2023: si rimanda alla Delibera ANAC n.582 del 13/12/2023;



- c) contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 01/01/2024: pubblicazione disciplinata dalle delibere ANAC n. 261 del 20/06/2023 e n. 264 del 20/06/2023 (cfr. Allegato 1), come modificata e integrata dalla Delibera ANAC n.601 del 19/12/2023.

Si conferma la procedura stabilita con deliberazione n. 561 del 13/06/2023 con cui si è provveduto alla costituzione di un **elenco di professionisti avvocati per l'affidamento di eventuali incarichi**, pubblicato sul sito web dell'Azienda al link: [Bandi e concorsi scaduti](#).

Utilizzo camere mortuarie e servizi accessori all'attività necroscopica dell'Azienda

Dal 2014, l'Azienda ha previsto la remunerazione di una serie di prestazioni erogate dal proprio personale, alcune delle quali indifferibili (trattamento conservativo di cadavere e conservazione dello stesso), provvedendo a stabilirne un tariffario, motivato dall'esigenza di offrire accoglienza a salme di provenienza non ospedaliera (Deliberazione 950 del 30/12/2014).

In tal modo si garantisce un servizio a valenza territoriale in risposta ad un bisogno sociale con costi contenuti.

Presso i 3 Presidi Ospedalieri dell'ASST si applicano le disposizioni regionali che prevedono la registrazione delle imprese assegnatarie – per effetto della scelta dei familiari – del servizio funebre, come da debito informativo periodico annuale.

Detto processo è stato riconfermato anche per il 2025 nel Registro dei rischi del presente PIAO, quale area di rischio specifica cui si rimanda per ogni approfondimento.

Il Codice di Comportamento prevede all'art. 18 *“Rapporti con l'assistito e il cittadino-utente”* specifiche prescrizioni nei confronti dei suoi destinatari.

Attività Libera Professione intramoenia

Per l'area a rischio in parola, la ASST applica le seguenti misure di prevenzione:

- dotazione di un Regolamento per l'istituto della attività di Libera professione intramoenia, aggiornato da ultimo, con Decreto n.368 del 13/04/2022;
- separazione percorsi di accesso alle prenotazioni tra attività istituzionale e attività l.p.;
- monitoraggio periodico dei tempi di attesa e i volumi di attività oggetto di rilevazione regionale;
- rilevazione periodica dei volumi di attività libero-professionale ed istituzionale riferiti a tutte le prestazioni erogate in regime libero-professionale per ciascuna SC complessivamente considerati, nonché incidenza che l'attività l.p. ha sull'attività istituzionale;
- utilizzo classi di priorità clinica per l'accesso alle liste di attesa differenziate per tempo di attesa;
- collegamenti in rete (attivazione pos) per gli studi professionali privati per i medici in attività l.p.;
- Previsione nel format *“Richiesta di prestazione in regime di libera professione”* (preventivo di spesa) di ricovero in regime di ALPI, da sottoscrivere congiuntamente dal medico e dal paziente, la seguente dicitura:
“... prende atto, altresì, che per le patologie tumorali la ASST garantisce le classi di priorità previste dall'Accordo Stato-Regione del 11/07/2002”;

Si allega link sito web aziendale [Attività libero-professionale](#)

Il Codice di Comportamento prevede all'art. 14 *“Gestione delle liste di attesa e attività libero-professionale”* specifiche prescrizioni nei confronti dei suoi destinatari



Sperimentazioni cliniche

L'ASST è interessata da una corposa e costante espansione dell'attività di ricerca clinica. L'attività di ricerca è essenziale al fine di garantire ai pazienti le migliori opportunità di cura possibili. Ciò risponde a quanto richiesto dal SSN e da regione Lombardia che formalizzano l'importanza delle attività di ricerca in ambito ospedaliero (D.Lgs. n.502/92, art. 12bis; L.R. 23/2015).

Inoltre, più di recente, l'Agenzia Italiana del Farmaco/AIFA ha definito i requisiti minimi previsti dai Centri Clinici che intendano svolgere sperimentazioni cliniche di fase I (cfr. Determinazione Dirigenziale n.809/2015): a tal riguardo, l'ASST Spedali Civili di Brescia ha completato l'iter necessario che ha portato all'istituzione di una Unità dedicata a tali studi clinici.

Nello specifico, ad oggi, sono attive le Unità di Fase I FI/65 ed FI/112 che consentono l'arruolamenti di pazienti pediatrici ed adulti, rispettivamente. Si aggiunge, inoltre, l'autocertificazione Fase I del Laboratorio Centrale Analisi Chimico-Cliniche (FI/96).

La Struttura aziendale dedicata (S.C. Clinical Trial Center e Studi di Fase I, Laboratorio di Ricerca C.R.E.A) risponde a queste esigenze, gestendo il percorso necessario per la progettazione e coordinamento degli studi clinici, ivi inclusi gli studi clinici di fase I.

Nel 2024, l'ASST Spedali Civili di Brescia ha preso in carico e processato 323 nuovi studi clinici, così suddivisi:

	PROMOTORE			Totale
	ESTERNO PROFIT	ESTERNO NO PROFIT	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	
FARMACOLOGICO	91	24	0	115
DISPOSITIVO	7	3	2	12
INTERVENTISTICO NON FARMACOLOGICO	0	11	6	17
OSSERVAZIONALE	14	111	54	179
	112	149	62	323

Il percorso di progettazione e coordinamento delle sperimentazioni cliniche segue un **Regolamento** aziendale (adottato con Decreto n.638 del 10/06/2021 – in corso di revisione per il 2025) atto a disciplinare l'iter per l'autorizzazione e il successivo svolgimento delle attività di ricerca previste; esso disciplina, inoltre, le procedure amministrative relative alla gestione degli aspetti economici.

Tale regolamento declina le modalità di ripartizione dei proventi derivanti da una sperimentazione clinica, nell'ottica di prevenzione della corruzione. Lo stesso, inoltre, include un sistema di verifica dell'eventuale presenza di potenziali conflitti di interesse da parte dello sperimentatore principale oltre che del personale coinvolto nello studio in essere. Ulteriore supporto a quanto sopra proviene dalla conoscenza e rispetto del Codice di Comportamento aziendale (cfr. art.15 "Ricerca e sperimentazioni").

Come previsto dagli obblighi di pubblicità ex D.Lgs. n.52/2019 (art.2, c.1, lettera b) in materia di sperimentazioni cliniche, è stato pubblicato l'elenco delle Sperimentazioni Cliniche con farmaco autorizzate nel corso dell'anno 2023, come da link <https://www.asst-spedalivicili.it/contenuto/contenuti--ecm/dati-ulteriori.ashx>

Monitoraggio dei rapporti fra l'Amministrazione e i soggetti esterni

Sponsorizzazione individuale di eventi formativi

Oltre alle azioni intraprese e scaturenti dall'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari in essere, l'ASST, in tema di regolamentazione di eventi formativi esterni con sponsorizzazione individuale, aggiornata da ultimo con Decreto n.1048 del



25/11/2019, (cfr. link [Regolamento Sponsorizzazioni individuali](#)) intende conseguire a tal riguardo le seguenti finalità:

- omogeneizzare l'iter autorizzativo su detta procedura nei confronti del personale dipendente;
- acquisire formalmente le dichiarazioni di assenza conflitto di interesse con format ad hoc;
- acquisire lo stato dei rapporti in essere fra l'Azienda e le Società/ditte sponsorizzatrici di eventi formativi individuali.

Esito del monitoraggio:

Dato disponibile al 31/12/2024: pervenute complessivamente ai 4 Presidi Ospedalieri Aziendali **n. 1012 proposte di sponsorizzazione, di cui n. 319 richieste non autorizzate.**

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2025-2026-2027

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Conflitti di interessi; Parzialità in scelta dispositivi medici/chirurgici	Monitoraggio autorizzazioni; Acquisizione dichiarazioni del dipendente su assenza conflitto di interesse	Reportistica periodica; Numero dichiarazioni presenza cause ostative/conflitto di interesse	2025-2026-2027	Direzioni Mediche dei P.O. SC AA.GG. SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Detta procedura si conferma area a rischio specifico dei PTPCT/PIAO aziendali, (cfr. orientamento A.N.AC. Determinazione n.12/2015, Deliberazione n.831/2016 e Linee Guida regionali - cfr. Rif. DGWelfare Prot. n. G1.2019.0002949/2019).

Riconoscendo al Regolamento aziendale la valenza di obbligo di condotta, detta misura di trattamento, è prevista quale specifica prescrizione all'art. 16 "Sponsorizzazioni e attività formativa" del Codice di Comportamento aziendale nei confronti dei suoi destinatari (cfr. art.16).

c) Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

E' in corso la procedura per dotare l'ASST di strumenti utili alla raccolta della soddisfazione degli utenti attraverso questionari su piattaforma raggiungibile via web, tramite link e QRCode. Si richiama l'effettuazione nel 2023 a livello sperimentale della rilevazione della Customer Satisfaction tramite QRCode presso i consultori e i centri vaccinali territoriali dell'ASST cui esiti sono consultabili alla seguente sotto sezione di Amministrazione Trasparente: [Customer Satisfaction - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalicivili.it\)](#)

E' disponibile, altresì, nella sezione "Amministrazione Trasparente- sezione "Servizi in Rete" l'indicazione del grado di soddisfazione da parte della società civile rispetto all'utilizzo dei servizi in rete erogati da ASST ([Servizi in rete - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalicivili.it\)](#)).

d) Coordinamento tra la Sezione 2.3 e il ciclo della Performance aziendale/PIAO

L'efficacia della Sezione 2.3 'Rischi corruttivi e Trasparenza' è strettamente connessa alla fattiva collaborazione di tutti i componenti dell'ASST. Si rende pertanto necessario che il suo contenuto venga coordinato rispetto a quello di tutti gli altri strumenti di programmazione esistenti.



- Il tema dell'“Anticorruzione e Trasparenza” costituisce ambito di particolare interesse da parte di Regione Lombardia, con riferimento alla metodologia di valutazione del mandato conferito ai **Direttori Generali**, che incide nella quantificazione del compenso aggiuntivo spettante

OBIETTIVI ASST ASSEGNATI AI DG	PROVVEDIMENTI REGIONALI	RISULTANZE
ANNO 2016	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DGR N.X/5514 del 2/8/2016	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE RIENTRANTI IN AREA RAGGIUNTI AL 100%
	VALUTAZIONE OBIETTIVI Decreto DGWelfare n.15723 del 6/12/2017	
ANNO 2017	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DGR. N.X/6963 del 31/7/2017	OBIETTIVO RIENTRANTE IN FASE 3 (in caso di gravi irregolarità, - 5 punti su compenso aggiuntivo) RAGGIUNTI AL 100%
	VALUTAZIONE OBIETTIVI Decreto DGWelfare n.5362 del 15/04/2019	
ANNO 2018	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DGR. N.XI/415 del 02/08/2018	OBIETTIVO RIENTRANTE IN FASE 3 (in caso di gravi irregolarità, - 5 punti su compenso aggiuntivo) RAGGIUNTI AL 100%
	Decreto DGWelfare n.4462 del 10/04/2020	
ANNO 2019	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DGR. N.XI/1681 del 27/05/2019	OBIETTIVO RIENTRANTE IN FASE 3 (in caso di gravi irregolarità, - 5 punti su compenso aggiuntivo) RAGGIUNTO AL 100%
	Decreto DGWelfare n.10655 del 02/08/2021	
ANNO 2020	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI D.G.R. N.XI/3520 del 25/08/2020	Procedura metodologia valutazione semplificata per effetto emergenza covid-19 (no fase 3)
	Decreto DGWelfare n.10655 del 02/08/2021	
ANNO 2021	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI D.G.R. N.XI/5157 del 02/08/2021	Il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla corretta applicazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito NESSUNA PENALIZZAZIONE
	Decreto DGWelfare n.18220 del 14/12/2022	
ANNO 2022	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI D.G.R. N.XI/5832 del 29/12/2021	Il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla corretta applicazione delle norme in materia di trasparenza, comporta una penalizzazione fino a 5 punti sul punteggio conseguito NESSUNA PENALIZZAZIONE
	Decreto DGWelfare n.11772 del 03/08/2023	
ANNO 2023	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI D.G.R. N.XII/512 del 26/06/2023	Il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla corretta applicazione delle norme in materia di trasparenza, comporta una penalizzazione fino a 5 punti sul punteggio conseguito NESSUNA PENALIZZAZIONE
	Decreto DGWelfare n.20188 del 19/12/2024	
ANNO 2024	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI D.G.R. N.XII/2851 del 29/07/2024	Il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla corretta applicazione delle norme in materia di trasparenza, comporta una penalizzazione fino a 5 punti sul punteggio
	Decreto N.XII/____	

- Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e quindi garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione all'interno dell'Azienda, si prevede esplicitamente nella sezione del **PIAO, sezione Performance**, il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione della presente sezione del Piano.

La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione comporta, quindi, l'inserimento negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e indicatori annualmente individuati, dei processi e delle attività di programmazione posti in



essere per l'attuazione della Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO aziendale nel duplice ambito:

- performance strategica (art.8, D.Lgs. n.150/2009);
- performance individuale (art.9, D.Lgs. n.150/2009):
 - obiettivi assegnati al personale dirigenziale attraverso il sistema di budgeting;
 - obiettivi assegnati, in particolare, al personale che opera nelle aree a rischio in occasione dell'assegnazione degli obiettivi per la valutazione individuale.

Attraverso il sistema annuale di budgeting per i Dirigenti di struttura complessa, vengono declinati e sottoscritti specifici obiettivi anche in materia di anticorruzione/trasparenza, strettamente riferibili a procedure aziendali/sistemi di governo della produzione tipica di una Azienda Sanitaria.

Agli atti della RPCT report 'Obiettivi performanti'.

8. MONITORAGGIO SULL'IDONEITA' E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI.

La RPCT seguendo precise istruzioni e modalità operative annualmente fornite da A.N.AC., pubblica sul profilo web istituzionale nella sezione "Prevenzione della Corruzione" di "Amministrazione trasparente" una Relazione recante i risultati dell'attività svolta, rendendone contestualmente partecipe la Direzione Strategica. Cfr. collegamento ipertestuale link [Prevenzione della corruzione - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalivicivi.it\)](http://www.asst-spedalivicivi.it)

In essa si consuntivano gli **esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento**, indicate nella scheda *Piano di trattamento del rischio* che annualmente accompagna il PTPCT.

Secondo specifico cronoprogramma contenuto nella scheda "Misure di trattamento del rischio" di ciascun PIAO- Sez.2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", viene effettuato e pubblicato da parte della RPCT sul profilo web un **monitoraggio – di norma semestrale – sugli esiti dell'applicazione delle misure di trattamento del rischio - [Evidenza del monitoraggio](#)**.

La rendicontazione richiesta dal RPCT (semestrale e a consuntivo), pone l'attenzione sull'esito delle azioni intraprese:

- **efficacia e stato di attuazione** del PIAO- Sez.2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", con riferimento anche all'attività di verifica sulle specifiche misure di trattamento adottate – *generali* e *ulteriori* - nelle aree più ad alto rischio, i cui esiti confermano il livello di controllo dei rischi di corruzione;
- lo stato di attuazione del programma **Trasparenza**;
- esiti degli **obiettivi** concordati con il sistema **di budgeting** sugli ambiti ex L.190/2012;
- esiti della misura di trattamento "**Formazione del personale**";
- esiti della misura di trattamenti "**Rotazione/riorganizzazione del personale**";
- esiti applicazione:
 - adempimenti ex D.Lgs. n.39/2013 (**inconferibilità e incompatibilità**);
 - adempimenti ex D.Lgs. n.165/2001:
 - **Conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti**;
 - **Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione (art.35-bis)**;
- Applicazione Regolamento aziendale sull' [Accesso Civico](#)



Responsabilità connesse alle funzioni ed ai compiti riconducibili all'applicazione delle disposizioni contenute nella legge n.190/2012

Fermo restando che la violazione degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento ex Deliberazione 18/12/2017, n.1069, integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, si precisa che:

In capo a tutto il personale dell'ASST incombe la responsabilità disciplinare nell'ipotesi di:

- violazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano, come sancito dall'art. 1, comma 14 della Legge n.190/2012 e ulteriormente richiamata dall'art.7 del Codice di Comportamento, fatte salve le ulteriori responsabilità penali, civili, amministrative e contabili previste dall'Ordinamento;
- violazione degli obblighi di trasparenza, come sancito dall'art. 8 del Codice di Comportamento soprarichiamato, in relazione ai quali tutto il personale assicura la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito web della ASST, oltre che garantirne la tracciabilità dei processi decisionali adottati al riguardo.

In capo ai Dirigenti Responsabili incombono, inoltre:

- le responsabilità riferite all'attribuzione di specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione come precisate dall'art.16, comma 1, lettera l punti l-bis, l-ter e l-quater del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- le responsabilità riferite agli oneri di pubblicazione previsti dal comma 32 della Legge n.190/2012 e sanzionate dal successivo comma 33, comunque valutate dall'art. 21 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;

In capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione incombono, inoltre:

- la responsabilità dirigenziale in caso di inadempimento delle prescrizioni richiamate dal comma 8 dell'art. 1 Legge n. 190/2012;
- le responsabilità così come sancite dall'art.1, commi 12, 13 e 14 della Legge n. 190/2012.

Si rimanda ai Documenti aziendali in materia di responsabilità e procedimento disciplinare, pubblicati sul profilo web dell'ASST: [Codice disciplinare e codice di condotta](#). Sul punto si rappresenta che, con Decreto 1054 del 23/12/2022, la ASST ha aggiornato il Codice Disciplinare del personale del comparto sanità ai sensi del CCNL 2019-2021.

9. OBIETTIVI STRATEGICI ED AZIONI: CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2025-2026-2027

Nella consapevolezza che l'attività di prevenzione della corruzione rappresenta un processo i cui risultati si conseguono attraverso la maturazione dell'esperienza per poi consolidarli nel tempo, si ritiene – a completamento ed integrazione di quanto espressamente declinato con riferimento agli **obiettivi individuati dalla Direzione Strategica (cfr. pag. 22)** - che la formulazione della strategia aziendale anticorruzione venga finalizzata al perseguimento delle seguenti azioni, sviluppate nel triennio secondo il seguente crono programma:

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2025-2026-2027

OBIETTIVO	INDICATORI	TEMPISTICHE
Ridurre le opportunità che si manifestano casi di corruzione	Rispetto delle tempistiche di elaborazione, adozione e pubblicazione del PIAO -2025-2026-2027	Aggiornamento: 31/01/2025
	Rispetto della tempistica di elaborazione e pubblicazione della Relazione del RPCT	Secondo tempistica e modalità di A.N.AC.



	Rispetto della tempistica di monitoraggio delle misure di trattamento del rischio	In relazione a quanto previsto nel Piano di Trattamento del rischio dai singoli Resp.li
	Valutazione Piano Trattamento del rischio nelle aree generiche e specifiche di cui alla Delibera A.N.AC. n.1064/2019	Monitoraggio semestrale 30/06/2025 – 31/12/2025
	Attivazione forme di consultazione in fase di elaborazione/aggiornamento PIAO	1° Aggiornamento: 31/01/2025 2° Aggiornamento: 31/01/2026 3° Aggiornamento: 31/01/2027
	Alimentare puntualmente la sezione Amministrazione Trasparente	2025-2026-2027 Tempistica come da Griglia obblighi di pubblicità per Res.li Monitoraggio semestrale per RT
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Attivazione canali di ascolto in contesti selezionati per valutare la percezione della corruzione dei dipendenti e il valore dell'integrità	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027
	Sensibilizzazione al corretto utilizzo di procedure interne per la tutela del whistleblower – aggiornamento regolamento aziendale	31/12/2025
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Aggiornamento Codice di Comportamento, sua diffusione e informazione a tutti i destinatari	31/12/2025
	Formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità	31/12/2025
	Formazione specialistica, per i referenti, i dirigenti e i funzionari addetti alle aree a rischio	31/12/2026 31/12/2027
	Formazione specialistica, rivolta al RPCT	31/12/2025

10. PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

L'ASST assicura la Trasparenza delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività – riconosciuta quale **uno dei migliori strumenti preventivi della corruzione** -, nonché livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili richiamati dall'art. 117 della Costituzione -, attraverso la loro pubblicazione nell'apposita sezione del sito web aziendale



Amministrazione Trasparente

“**Amministrazione Trasparente**”, secondo criteri di accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, pur nel rispetto delle disposizioni normative in materia di segretezza e riservatezza. La corretta implementazione del sistema e il suo costante aggiornamento, consente il puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della ASST.

▪ Modalità di pubblicazione

In relazione agli obblighi di pubblicità di cui alla sezione “Amministrazione trasparente” della home page della ASST i dati, le informazioni e i documenti sono quelli previsti dall’“Allegato A” al novellato D.Lgs. n.33/2013, riportati nella Tabella Obblighi di Pubblicazione cui si rimanda, elaborata secondo il format aggiornato messo a disposizione da A.N.AC. con la Deliberazione n.1310 del 28/12/2016.

Sul punto, si rappresenta che il PNA 2022-2024 del 16/11/2022 ha introdotto una nuova griglia di pubblicazione per gli obblighi elencati nella sottosezione “Bandi di gara e contratti” dell'allegato 1 alla Delibera ANAC 1310/2016, già recepita dall'Azienda con il PIAO 2023-2025.

ASST Spedali Civili

La disciplina in materia di obblighi di pubblicazione dei dati relativi a “Bandi di gara e contratti”, inoltre, è stata modificata con l’introduzione del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 e dalle conseguenti Delibere ANAC n. 261 del 20/06/2023 e n. 264 del 20/06/2023 (“Allegato 1”), come modificata e integrata dalla Delibera ANAC n.601 del 19/12/2023 n.605 del 19/12/2023.

Si segnala, sul punto, anche la recente Delibera ANAC n.495 del 25/09/2024 (pubblicata il 19/11/2024) con la quale sono stati approvati 3 nuovi schemi relativi all’utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e controlli sull’organizzazione e sull’attività dell’amministrazione ed è stato disposto un periodo transitorio di 12 mesi per procedere all’aggiornamento delle relative sezioni di Amministrazione Trasparente.

L’Azienda, pertanto, nel triennio in corso, conferma l’adeguamento alle modalità di pubblicazione delle disposizioni recentemente dettate per la tematica in oggetto.

La Tabella Obblighi di Pubblicazione contiene:

- L’indicazione dei **Responsabili aziendali della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati**, previsti sia in applicazione del D.Lgs. n.33/2013 che di ogni altro indirizzo proveniente da parte di A.N.A.C.
- I dati, le informazioni e i documenti in possesso della ASST pubblicati in **formato aperto**, al fine di garantire a tutti i portatori di interesse libera consultazione, estrazione e rielaborazione;
- L’indicazione della **tempistica riferita all’aggiornamento** sul profilo web di ogni singolo obbligo di pubblicità, stabilito o direttamente dalla previsione normativa o secondo modalità di natura organizzativa, che di norma privilegia una periodicità almeno semestrale, pur in relazione della natura del dato da acquisire;
- La pubblicità dei dati, informazioni e documenti soggetti all’obbligo per la **durata** richiamata nelle prescrizioni di cui all’art.8 del D.Lgs. n.33/2013, ovvero per un periodo di anni 5, decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione e, comunque, fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e di quanto previsto ai successivi artt. 14 e 15 del D.Lgs. medesimo.

Decorsi i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare istanza di accesso civico.

▪ L’Accesso a dati e documenti della ASST

L’ASST garantisce a chiunque l’esercizio dei seguenti istituti:

Accesso documentale

ex artt. 22 e ss. della Legge n.241/1990 per accesso documenti amministrativi, per cui il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente collegata al documento al quale è chiesto l’accesso.

Accesso civico semplice ex art.5, c.1 D.Lgs. n.33/2013, quale strumento valido ed operativo per poter richiedere documenti, dati ed informazioni per cui vige un obbligo di pubblicazione, nell'ipotesi che non risultassero pubblicate.

Accesso civico generalizzato ex art.5, c.2 D.Lgs. n.33/2013 (c.d. FOIA), quale diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati, documenti, informazioni detenute dall'ASST, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito l'obbligo di pubblicazione.

Le **modalità di accesso e la modulistica per l'esercizio dei diritti** sopraindicati, disciplinati da specifico Regolamento adottato con Decreto n. 559 del 30/06/2017 **sono pubblicate sul sito web** nella sezione Amministrazione Trasparente: [Accesso civico - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalicivili.it\)](http://asst-spedalicivili.it)

L'ASST ha istituito il Registro degli Accessi, con il quale raccoglie, con cadenza semestrale, gli esiti dell'attività dell'esercizio dell'accesso civico come sopra distinto.

▪ **Informatizzazione del flusso per la pubblicazione dei dati (obiettivo strategico)**

L'ASST provvede ad aggiornare alcune Sottosezioni contenute in "Amministrazione Trasparente" alimentandole attraverso **flussi informatizzati di dati**. Ciò si realizza per le sezioni:

- Consulenti e collaboratori/Incarichi di consulenza e collaborazione a professionisti e società;
- Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti);
- Provvedimenti (flusso decreti Direttore Generale e determinazioni dirigenziali);
- Bandi di gara e contratti;
- Lavori pubblici (BDAP);
- Concorsi pubblici;
- Indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti;
- Tempi di attesa prestazioni ambulatoriali;
- Estratto conto on-line (ex Circolare MEF n.2 del 22/1/2016);
- Misure attuazione PNRR

Dal 2017 è garantita la **digitalizzazione dei provvedimenti aziendali**, che consente di pubblicare direttamente il testo degli stessi, sia nella sezione albo-on-line che nella sezione Amministrazione Trasparente, nella versione corredata da firma digitale.

▪ **Monitoraggio e vigilanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza**

Il D.Lgs. n.97/2016, apportando numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, ne ha rafforzato il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività dell'ASST.

È quindi richiesta una **attenta attività di monitoraggio periodico** sia da parte del Responsabile della Trasparenza, sia dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e, inoltre, del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.



ASST Spedali Civili

A tal fine, vengono programmati audit specifici, coinvolgendo i settori aziendali interessati dagli obblighi di pubblicità, di norma con cadenza semestrale.

Anche nel corso dell'anno 2024 sono stati effettuati confronti specifici dell'RPCT con i Referenti degli Uffici per l'implementazione di nuovi obblighi di pubblicità in materia dei 'contratti'.

La RPCT aggiorna i settori interessati su eventuali introduzioni di nuovi obblighi di pubblicazione derivanti dall'attuazione di provvedimenti normativi.

La RPCT **acquisisce annualmente** da ciascun Responsabile/detentore del dato oggetto di pubblicazione, specifica **attestazione** del corretto e puntuale assolvimento degli **obblighi ex D.Lgs. n.33/2013**, art. 10, c.1, che viene acquisita agli atti e a valere in occasione delle verifiche di competenza del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.

Nell'ambito della fase preliminare 'Processo formativo del PIAO 2025-2027, l'intera Direzione Strategica ha indicato quali obiettivi strategici in materia di 'Trasparenza':

- **potenziare l'informatizzazione del flusso per la pubblicazione in 'Amministrazione Trasparente'**
- **utilizzo e alimentazione di Banche Dati già attive;**
- **aggiornare le 3 Sezioni di Amministrazione Trasparente (Utilizzo risorse pubbliche, organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'Amministrazione) come previsto da Delibera ANAC n. 495 del 25/09/2024 (pubblicata il 19/11/2024);**

Esiti del monitoraggio sulla Trasparenza:

Si rinvia al link riferito alle [Verifiche del Nucleo di Valutazione delle prestazioni Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA \(asst-spedalicivili.it\)](#)

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE ED OBIETTIVI 2025-2026-2027

OBIETTIVO	INDICATORI	TEMPISTICHE	RESPONSABILI STRUTTURE
Alimentare secondo corretta tempistica la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, anche con riferimento a nuovi obblighi di pubblicazione	Dichiarazione attestazione attività verifica NVP; Rendicontazione Obiettivi aziendali di interesse regionale	Annuale secondo tempistica, contenuti e format A.NA.C.	- RPCT - Resp.li Strutture di cui alla Tabella Obblighi di pubblicazione
Assolvimento debito informativo verso RL in materia di D.Lgs 39/2013, oggetto di pubblicità	Puntuale pubblicazione e contestuale invio in RL debito informativo	Annuale	- Direzione Generale - RPCT
Integrazione e coordinamento obiettivi Trasparenza con PIAO- sezione Performance	Assegnazione obiettivi in tema trasparenza nel ciclo Performance del PIAO	2025-2026-2027	- Resp.li Strutture di cui alla Tabella Obblighi di pubblicazione
Garantire procedura esercizio Accesso Civico	Alimentazione Registro Accesso Civico	Semestrale	- Resp.li Strutture di cui alla Tabella Obblighi di pubblicazione



Potenziare l'informatizzazione del flusso di pubblicazione sezione 'Amministrazione Trasparente'	Individuazione nuovi sistemi di informatizzazione flusso di pubblicazione	Annuale	- Tutti i settori aziendali
Utilizzo e alimentazione di Banche Dati già attive;		costante	
Aggiornare le 3 Sezioni di Amministrazione Trasparente (Utilizzo risorse pubbliche, organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'Amministrazione) come previsto da Delibera ANAC n. 495 del 25/09/2024 (pubblicata il 19/11/2024)	Alimentazione dati e informazioni per le 3 sezioni citate secondo gli aggiornamenti e indirizzi ANAC sulla normativa	Annuale	Tutti i settori aziendali interessati: - SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità; - SC Organi e Relazioni istituzionali; - SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane; - SC Affari Generali e Legali

ADEGUAMENTI DEL PIAO

La presente Sezione 2.3 'Rischi corruttivi e Trasparenza' del PIAO verrà prontamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.L. 80/2021, convertito il L.113/2021 nonché allorquando intervengano specifiche direttive/linee guida da parte di A.N.AC. in sede di aggiornamento del PNA di competenza.